

RASSEGNA STAMPA

del

27/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-05-2015 al 27-05-2015

26-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
Esplosione metanodotto Snam, nominati 10 consulenti per accertamenti. Risultati tra 3 mesi	1
26-05-2015 Agenparl	
Tarquinia, Comune: la Protezione Civile amplia l'orario di raccolta vestiti per il Nepal	2
26-05-2015 AltaRimini.it	
Terremoto: evacuati 345 bimbi, esercitazione a sorpresa nella scuola elementare di Rimini - Rimini - Attualità	3
26-05-2015 AltaRimini.it	
Alluvione Rimini: al via autocertificazioni dei danni per ottenere i rimborsi, le modalità - Rimini - Attualità	4
26-05-2015 Arezzo Notizie.it	
"E' il terremoto, tutti fuori dalle aule", esercitazione stamani ad Anghiari	6
26-05-2015 Ciononline.it	
Incendio Fiumicino, Cgil-Cisl-Uil: "Risposte chiare su vicenda altrimenti sciopero"	7
26-05-2015 Ciononline.it	
Balneabilità eccellente per il mare di Tarquinia	8
26-05-2015 Corriere Adriatico.it	
Nuovo avviso di allerta meteo Nelle Marche in arrivo vento forte e temporali	9
26-05-2015 Corriere dell'Umbria.it	
La terra trema, registrata scossa di magnitudo 2	10
26-05-2015 Cronache Maceratesi.it	
Garage e scantinati allagati" rel="bookmark"> Macerata come nel film Twister Garage e scantinati allagati	11
26-05-2015 Estense.com	
Maltempo e prezzi condizionano l'annata, ma l'agricoltura 'tiene'	13
26-05-2015 Fanpage.it (ed. Roma)	
Fiumicino, sequestrato il molo D dell'aeroporto: preoccupa il livello di diossina	15
26-05-2015 Forlì24ore.it	
Allagamento di Villafranca, Andrea Costantini (LN) accusa: "situazione surreale!"	16
26-05-2015 ForlìToday	
"Nostra Signora di Fatima", nuova vita per la serra distrutta dal nevone	17
27-05-2015 Gazzetta di Modena	
La pioggia frena le ciliegie Ma il prezzo ci salverà	18
26-05-2015 Gazzetta di Parma.it	
Incendio Fiumicino: sequestrato molo D aeroporto	19
26-05-2015 Gazzetta di Parma.it	
L'appello del Centro animali selvatici: Se trovate un cucciolo non toccatelo	20
26-05-2015 Giornalettismo.com	
"A Fiumicino c'è la diossina"	21
27-05-2015 Il Centro	
Tornano in piazza i volontari delle catastrofi	23
27-05-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
E i cittadini tornano in strada per la frana	24
27-05-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Grande guerra, oggi commemorazioni in ricordo dei caduti	25
26-05-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Maltempo, torna l'allerta per venti forti e temporali	26
26-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Liguria: oggi a la Spezia incontro sui nuovi sistemi di allertamento	27

26-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: venti forti sulle Marche. Temporali su Emilia Romagna e al Sud	28
26-05-2015 Il Giunco.net	
Maltempo: temporali in Maremma e arriva anche la grandine	29
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Nuova bomba d'acqua e grandineCrolla controsoffitto in un'azienda	30
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
«Stop al dissesto idrogeologicoNuovi fondi per l'Emilia Romagna»	31
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Danni causati dall'alluvione, arrivano i risarcimenti	32
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Danni per il maltempo:dalla Regione arrivano contributiper le imprese turistiche	33
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Ecco come rinascerà il Centro civico distrutto dal terremoto	34
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Dopo il sisma un lungo camminoMa ce l'abbiamo fatta»	35
27-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Concordia,restaurate 2 opere danneggiate dal terremoto	36
26-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Allerta meteo nelle Marche, previsto vento forte lungo la costa	37
26-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Maltempo, bomba d'acqua in Valmusone	38
26-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Maltempo, tornano i temporali in Emilia Romagna	39
26-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
Maltempo, auto danneggiate dalla caduta di alberi	40
26-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Giovanni Malagò nei comuni del cratere	41
26-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini)	
Esercitazione della Protezione civile alla scuola di Villaggio I Maggio, simulato un terremoto	42
26-05-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.8 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, martedì 26 maggio ore 17.50)	43
26-05-2015 Il Tempo.it	
«In aeroporto si respira diossina»	45
27-05-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Decine di volontari per le esercitazioni di "Mare sicuro"	47
27-05-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Scuola alluvionata Al via la gara per la demolizione	48
26-05-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Pro loco in soccorso della scuola	49
27-05-2015 La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
Ventimila euro ai terremotati di Modena	50
26-05-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Gli angeli del soccorso	51
27-05-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Da Roccalbegna a Castell'AzzaraSe le frane sono all'ordine del giorno	52

27-05-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
«Torre, situazione assurda» Esposto di una cittadina	53
27-05-2015 La Nazione (ed. Siena)	
PROTEZIONE civile non solo come soccorso post evento traumatico, ma anche, soprattutto, come prepara...	54
27-05-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«Frana, ecco perché i lavori non partono»	55
27-05-2015 La Nuova Ferrara	
Cittadella S.Rocco parte il recupero	56
27-05-2015 La Nuova Ferrara	
Omaggio alle vittime di mafia	57
27-05-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Il pugno duro di Gabrielli "Disputare a porte chiuse le partite ad alto rischio"	58
26-05-2015 Lucca In Diretta.it	
Gelli: "Niente accise sul carburante per i mezzi del 118"	60
26-05-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: cessato il preallarme per criticità idrica in Romagna	61
26-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Marche: in arrivo vento forte e tempo instabile	62
26-05-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: linea ferroviaria Roma-Cassino rallentata per un'ora	63
26-05-2015 MeteoWeb.eu	
Ambiente, Firenze: una ricerca sull'Arno e sul rischio idraulico	64
26-05-2015 MeteoWeb.eu	
Incendio a Fiumicino: sequestro del molo D, diossina 10 volte superiore al consentito	65
26-05-2015 Omniroma	
Incendio Fiumicino, Pm sequestra il molo D Adr: "Provvedimento Procura ingiustificato"	66
26-05-2015 Omniroma	
INCENDIO FIUMICINO, ASL RMD: NO AMIANTO, VERIFICHE SU PRESENZA DIOSSINA	67
26-05-2015 Omniroma	
INCENDIO FIUMICINO, PROCURA DISPONE SEQUESTRO PREVENTIVO MOLO D	68
26-05-2015 Più Notizie.it	
Nuova allerta per temporali fino alle 18 di domani	69
26-05-2015 PrimaDaNoi.it	
Clima, allarme polveri diesel. Ricerca Ateneo L'Aquila su rivista specializzata	70
26-05-2015 Quotidiano.net	
Fiumicino, incendio in aeroporto. Procura sequestra il molo D: "Diossina 10 volte oltre il limite"	71
26-05-2015 RavennaToday	
Maltempo, Bagnacavallo e Fusignano: interventi d'urgenza e sfalci eccezionali	72
26-05-2015 Ravennanotizie.it	
Maltempo, cessato preallarme per i fiumi. Resta il rischio temporali fino a domani	73
26-05-2015 Ravennanotizie.it	
Ecco il progetto "I nostri amici alberi" della scuola Compagnoni di San Pietro in Campiano	74
26-05-2015 RiminiToday	
Simulazione di terremoto: evacuata la scuola Villaggio I Maggio	75
26-05-2015 RiminiToday	
Alluvione di febbraio, parte la ricognizione dei danni: ecco come presentare le autocertificazioni	76

26-05-2015 Romagna Gazzette.com	
Ravenna. Nuova allerta meteo, massima attenzione fino alle 18 di mercoledì 27 maggio in tutta la regione.	77
26-05-2015 TRCgiornale.it	
Tarquini, la Protezione Civile amplia l'orario di raccolta vestiti per il Nepal	78
26-05-2015 TermoliOnLine	
Calamità naturali: le gambe corte delle bugie	79
26-05-2015 Toscana Oggi.it	
Accoglienza migranti: Forti (Caritas), paradossi da chiarire, no a strumentalizzazioni	81
26-05-2015 Toscana Oggi.it	
Province toscane in dissesto: domani assemblee e incontro stampa a Firenze	82
26-05-2015 diRoma	
Incendio Terminal 3 di Fiumicino, nuovi indagati nell'inchiesta	83
26-05-2015 gonews.it	
Arriva una proposta dal comitato difensori della Toscana sulla geotermia	85
26-05-2015 gonews.it	
Arno e rischio idraulico, gli studenti di Ingegneria misurano la portata del fiume	88
26-05-2015 gonews.it	
A Lido due giorni dedicati ai droni con la 'Fpv Smash Dow': gare, esibizioni, dimostrazioni e prove pratiche	89
26-05-2015 gonews.it	
Drove, un intervento per prevenire il rischio idrogeologico: investimento di oltre 300mila euro	91

***Esplosione metanodotto Snam, nominati 10 consulenti per accertamenti.
Risultati tra 3 mesi***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - Teramo

Vedi anche Esplosione metanodotto, parla uno degli scampati: "Non tornerò mai...09/03/2015 Incendio metanodotto: pm, ipotesi incendio e crollo colposo...07/03/2015 Esplosione gasdotto a Pineto, Mercante: "Sfiorata la tragedia, è... 06/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Esplosione metanodotto Snam, nominati 10 consulenti per accertamenti. Risultati tra 3 mesi

martedì 26 maggio 2015, 11:59

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Esplosione metanodotto Mutignano

Sono prossimi a partire gli accertamenti disposti dalla Procura in merito all'esplosione del metanodotto Snam di Mutignano di Pineto dello scorso 6 marzo, che provocò il ferimento di 8 persone e l'incendio di un'intera collina.

La Procura di Teramo due superconsulenti, gli ingegneri Danilo Ranalli e Gianfranco Totani dell'Università dell'Aquila, che avranno il compito di svolgere gli accertamenti tecnici irripetibili sull'esplosione. Ad essi andranno ad aggiungersi altri otto consulenti, nominati da indagati e parti offese.

Le operazioni di accertamento inizieranno il prossimo 8 giugno, destinate a concludersi entro 90 giorni. Numerosi gli aspetti da chiarire, in primis le manutenzioni ed i controlli eseguiti nei mesi che hanno preceduto l'esplosione, oltre alle eventuali conseguenze dello smottamento e, soprattutto, alle cause dell'innescio.

L'Area è tuttora sotto sequestro, in ogni caso secondo gli ultimi accertamenti non risultano lacerazioni della condotta. Resta da capire, viceversa, se la portata del gas fosse congruente con il tratto del metanodotto esploso.

Tarquinia, Comune: la Protezione Civile amplia l'orario di raccolta vestiti per il Nepal

| Agenparl

Tarquinia, Comune: la Protezione Civile amplia l'orario di raccolta vestiti per il Nepal

Lazio Notiziario Generale

about 1 min ago

(AGENPARL) Tarquinia, 26 mag I volontari del gruppo comunale della Protezione Civile ampliano l'orario per la raccolta dei vestiti a favore della popolazione del Nepal colpita da un devastante terremoto. Fino all'8 giugno, oltre che dalle ore 10 alle ore 12, sarà possibile consegnare gli indumenti, nei locali in via Felice Cavallotti n. 2, dalle ore 17 alle ore 19, tutti i giorni eccetto la domenica. «Rinnoviamo l'invito ai cittadini a donare vestiario, con particolare riguardo per quello infantile. dichiarano i volontari I bambini sono infatti la fascia sociale che più soffre i pensatissimi disagi provocati dal sisma. Molto utili anche pacchi di riso, alimento base della popolazione nepalese, e sale».

Terremoto: evacuati 345 bimbi, esercitazione a sorpresa nella scuola elementare di Rimini - Rimini - Attualità

Terremoto: evacuati 345 bimbi, esercitazione a sorpresa nella scuola elementare di Rimini | altarimini.it

Attualità Terremoto: evacuati 345 bimbi, esercitazione a sorpresa...

Terremoto: evacuati 345 bimbi, esercitazione a sorpresa nella scuola elementare di Rimini

Attualità Rimini

11:12 - 26 Maggio 2015

Si è svolta martedì nella scuola elementare Villaggio I Maggio l'esercitazione di protezione civile che ha coinvolto 345 ragazzi e insegnanti, durante la quale è stata simulata una scossa sismica. Ad assistere e indirizzare le operazioni, oltre alla Protezione Civile del Comune di Rimini, il Gruppo Volontari e il Coordinamento Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rimini, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana e l'associazione di volontariato 'Io non Tremo'.

'Sapere come comportarsi e cosa fare in caso di terremoto', questo l'obiettivo dell'esercitazione, preceduta la settimana scorsa da incontri fra i volontari di Io Non Tremo! che nelle classi hanno incontrato i bambini per condividere con loro le procedure da tenere in caso di sisma, non solo a scuola, ma anche a casa o in strada.

Alla teoria, con l'esercitazione vera e propria, oggi ha fatto seguito la pratica: è stata simulata una scossa sismica e l'intera scuola è stata fatta evacuare, con l'uscita degli alunni fino al punto di raccolta e la successiva ricerca e messa in salvo di alcuni alunni rimasti bloccati all'interno dei locali da parte dei Vigili del Fuoco. È stato allestito quindi un campo di primo soccorso da parte della Croce Rossa Italiana e dai Volontari della Protezione Civile. Finita tutta la parte pratica, nel terzo e ultimo momento, i bambini sono stati accompagnati da tutti i volontari e gli addetti ai lavori fra i mezzi e le attrezzature in dotazione per affrontare le emergenze di Protezione Civile.

L'associazione Io Non Tremo! ha proprio tra le sue finalità anche queste esperienze, utili per alunni, insegnanti, cittadini e soccorritori; per conoscere il rischio e non farsi trovare impreparati. "Ci auguriamo - spiegano da Io non tremo!, l'associazione riminese nata come progetto di sensibilizzazione nei confronti del rischio sismico - di ripetere queste simulazioni nelle varie scuole della provincia perché solo la conoscenza introduce ad affrontare al meglio un rischio come quello sismico che potenzialmente esiste."

Lascia un commento

Immagini correlate

Alluvione Rimini: al via autocertificazioni dei danni per ottenere i rimborsi, le modalità - Rimini - Attualità

Alluvione Rimini: al via autocertificazioni dei danni per ottenere i rimborsi, le modalità | altarimini.it

Attualità Alluvione Rimini: al via autocertificazioni dei danni per...

Alluvione Rimini: al via autocertificazioni dei danni per ottenere i rimborsi, le modalità

Attualità Rimini

16:22 - 26 Maggio 2015

Entro il 6 giugno è possibile presentare le autocertificazioni per segnalare e quantificare i danni subiti a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 4 al 7 febbraio 2015 anche nel comune di Rimini. L'Agenzia di Protezione civile regionale ha infatti emanato l'ordinanza con la quale si richiede la ricognizione del fabbisogno finanziario per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio privato, attività economiche e produttive e attività agricole e agroindustriali. **La ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti.**

Tutti i soggetti interessati (privati, attività economiche e produttive e attività agricole e agroindustriali) possono presentare autocertificazione per segnalare e quantificare il danno subito entro il 06/06/2015 utilizzando la seguente modulistica:

- "Scheda B" per la ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni mobili registrati (ambito di intervento: strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, beni mobili quali elettrodomestici, arredamenti, ecc., beni mobili registrati quali autovetture, motocicli). In caso di condomini le schede devono essere raccolte dall'amministratore condominiale ed inviate in un unico fascicolo corredato da una nota di sintesi;

- "Scheda C" per la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (ambito di intervento: strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, fabbisogno necessario per ripristino di macchinari, attrezzature e altri beni mobili, prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili). In caso di attività economiche/produttive ubicate in condomini le schede devono essere raccolte dall'amministratore condominiale ed inviate in un unico fascicolo corredato da una nota di sintesi;

- "Scheda D" per la ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali (ambito di intervento: strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, strade interpoderali, opere di approvvigionamento idrico, reti idrauliche ed impianti irrigui al servizio di più aziende, terreni non ripristinabili e terreni ripristinabili, strade poderali e canali di scolo aziendali, piantagioni arboree e da frutto, scorte vive, scorte morte, fabbisogno necessario per ripristino di macchinari e attrezzature).

Le schede dovranno essere consegnate al Comune di Rimini entro il 06 giugno 2015, con allegato un documento di riconoscimento, attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Rimini - Corso d'Augusto 158 (orario da Lunedì a Venerdì 8-13, Martedì e Giovedì 15-17)
- per posta raccomandata indirizzando a: Comune di Rimini - Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini
- per fax al n. 0541/704157
- per posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comune.rimini.it.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) - piazza Cavour 29 - Tel. 0541 704287 - e-mail: danninubifragio@comune.rimini.it.

Alluvione Rimini: al via autocertificazioni dei danni per ottenere i rimborsi, le modalità - Rimini - Attualità

Tutte le informazioni e le relative schede possono essere reperite sul sito internet del Comune di Rimini o sul sito dell'Agenzia Regionale di protezione civile.

Lascia un commento

"E' il terremoto, tutti fuori dalle aule", esercitazione stamani ad Anghiari

Attualità Valtiberina 5 ore fa

E il terremoto, tutti fuori dalle aule , esercitazione stamani ad Anghiari

Redazione Arezzo Notizie

Questa mattina alla scuola di via della Bozia ad Anghiari si è svolto il momento conclusivo del progetto “A scuola di sicurezza”, un percorso intrapreso in collaborazione con il Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, la Consulta Provinciale per il Volontariato e, in particolare, con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e il Comune di Anghiari per l'anno scolastico 2014-2015. Gli oltre 250 alunni, 10 classi elementari e 6 medie, hanno svolto la prova di evacuazione dalla scuola a seguito della simulazione di una scossa di terremoto e, una volta usciti, sono stati guidati in una visita ai punti informativi della protezione civile allestiti nel piazzale.

Ai punti informativi hanno preso parte operatori e mezzi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Centrale Operativa del 118, del Servizio Protezione Civile della Provincia e del gruppo cinofilo della Polizia Provinciale, dell'Unione dei Comuni della Valtiberina, del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sansepolcro, dei Carabinieri di Anghiari e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Questa parentesi informativa per i ragazzi delle scuole del territorio di Anghiari è stata il momento conclusivo di un importante progetto promosso dal Servizio Protezione Civile della Provincia che, in collaborazione con il Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, ha previsto la revisione dei piani di emergenza ed evacuazione di quattro scuole elementari e medie presenti nei comuni di Anghiari, Castel Focognano, Laterina e Lucignano. Tutto questo grazie al contributo professionale del personale tecnico del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e in collaborazione con gli uffici tecnici comunali, i Dirigenti scolastici, il corpo docente e i responsabili del servizio prevenzione e protezione delle scuole.

A settembre presso la sede del Comune di Anghiari è partita l'attività del gruppo di lavoro programmando, in concomitanza con il lavoro di revisione dei piani, due tipologie specifiche di incontri informativi sulle tematiche della sicurezza; una per gli alunni e l'altra per le insegnanti con il personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. A revisioni concluse, è stata programmata la “mattina della protezione civile” che ha previsto la prova di evacuazione e l'allestimento di punti informativi con operatori e mezzi di Enti, Istituzioni e mondo del Volontariato che operano in protezione civile. Lo stesso percorso si è svolto con la scuola media di Rassina nel marzo scorso, nelle scuole di Laterina e Ponticino a inizio maggio e nella scuola di Lucignano in vista del prossimo anno scolastico.

Attualità Valtiberina 5 ore fa

E il terremoto, tutti fuori dalle aule , esercitazione stamani ad Anghiari

Incendio Fiumicino, Cgil-Cisl-Uil: "Risposte chiare su vicenda altrimenti sciopero"

CIVONLINE -

Incendio Fiumicino, Cgil-Cisl-Uil: "Risposte chiare su vicenda altrimenti sciopero"

FIUMICINO - "Unitariamente alle categorie che operano nell'aeroporto di Fiumicino denunciemo il comportamento irresponsabile tenuto da tutti i soggetti coinvolti, comprese le istituzioni, l'Enac e la Regione Lazio, a seguito dell'incendio al Terminal 3. E' intollerabile che dopo più di dieci giorni non si abbia certezza alcuna sui risultati delle analisi". Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma e la Uil di Roma e del Lazio. "I lavoratori in questi giorni, giustamente preoccupati ma responsabilmente - continua la nota - hanno continuato a garantire l'apertura del Terminal a fronte delle rassicurazioni di Adr sulle condizioni ambientali e sanitarie. Alla luce degli ultimi avvenimenti, che rilevarebbero la presenza di diossina, e della conseguente iscrizione nel registro degli indagati di più soggetti, non sono più tollerabili superficialità e pressapochismo quando si parla della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei cittadini". "Se nelle prossime ore non verrà fatta chiarezza sulla vicenda - conclude la nota - indiremo uno sciopero di tutti gli addetti con il conseguente blocco di tutte le attività".

(26 Mag 2015 - Ore 15:15)

Balneabilità eccellente per il mare di Tarquinia

CIVONLINE -

Balneabilità eccellente per il mare di Tarquinia

Lo confermano i risultati dei prelievi dell'Arpa Lazio effettuati ad aprile

TARQUINIA - L'Arpa Lazio promuove a pieni voti il mare di Tarquinia. Da sud a nord del litorale, i dati emersi dai campionamenti delle acque effettuati ad aprile, nei nove punti di monitoraggio individuati dai tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, assegnano alla qualità delle acque di balneazione il giudizio di eccellente, tranne che alla foce del fiume Marta dove il giudizio è buono. Si consolida il trend positivo iniziato nel 2011. Dalla località di Sant'Agostino a quella di Riva dei Tarquini sarà possibile fare il bagno in oltre 20 chilometri di costa con un mare da "dieci e lode". «Notizia molto positiva in vista dell'imminente stagione estiva. - dichiarano il sindaco Mauro Mazzola e il vice Renato Bacciardi - I dati dell'Arpa Lazio ci premiano, per aver puntato su prevenzione, tutela e controllo del territorio, informazione e educazione ambientale. Da sottolineare anche il giudizio riguardante le foci del fiume Marta e del fosso di scolo dei Giardini, due punti critici, che nel 2014 avevano ottenuto rispettivamente "sufficiente" e "buono", quest'anno invece "buono" ed "eccellente"». Rafforzamento dei controlli e dell'attività di prevenzione la linea guida per l'estate 2015. «La Polizia Locale e la Protezione Civile collaboreranno con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia per un monitoraggio costante della costa. - concludono il primo cittadino Mazzola e il vice sindaco Bacciardi - Il mare è una risorsa ambientale ed economica della nostra città e come tale va tutelata». (a.r.)

(26 Mag 2015 - Ore 15:55)

Nuovo avviso di allerta meteo Nelle Marche in arrivo vento forte e temporali**Allerta meteo nelle Marche****In arrivo vento forte e temporali**

PER APPROFONDIRE: Maltempo Marche, allerta meteo, vento temporali

Nuovo avviso di allerta meteo

Nelle Marche in arrivo

vento forte e temporali

ANCONA - Vento e tempo instabile in arrivo tra stanotte e domani nelle Marche.

Lo prevede un avviso di condizione meteo avverse diramato dalla protezione civile. Il vento, proveniente da nord ovest, potrebbe toccare punte di 61 km orari lungo la fascia costiera. Previste anche raffiche in caso di temporale.

I primi problemi più consistenti nella zona a Sud di Ancona, in particolare a Castelfidardo, dove la furia del vento ha fatto crollare il tetto di un capannone.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA'

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra trema, registrata scossa di magnitudo 2

- Gualdo Tadino - Corriere dell'Umbria

Nocera Umbra - Valtopina

La terra trema, registrata scossa di magnitudo 2

26/Maggio/2015 - 09:58

N° commenti 0

Un terremoto di magnitudo 2 è avvenuto alle 9,33 di martedì 26 maggio. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Colfiorito - Nocera Umbra. Il sisma si è verificato a una profondità di 8.8 chilometri. I comuni interessati sono stati quelli di Nocera Umbra e Valtopina. Non ci sono stati a persone o cose.

Garage e scantinati allagati" rel="bookmark"> Macerata come nel film Twister Garage e scantinati allagati

Macerata come nel film Twister Garage e scantinati allagati | Cronache Maceratesi

Macerata come nel film Twister

Garage e scantinati allagati

MALTEMPO - La furia della pioggia si è abbattuta per un'ora sul capoluogo causando problemi soprattutto nella zona di Borgo Santa Croce. Problemi anche a Recanati dove l'acqua ha invaso alcune aziende in località Squartabue

martedì 26 maggio 2015 - Ore 14:17 - caricamento letture

4 commenti

Garage e scantinati allagati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/05/26/macerata-come-nel-film-twister/661534/' displayText='facebook'>

Garage e scantinati allagati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/05/26/macerata-come-nel-film-twister/661534/' displayText='twitter'>

Garage e scantinati allagati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/05/26/macerata-come-nel-film-twister/661534/' displayText='email'>

Garage e scantinati allagati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/05/26/macerata-come-nel-film-twister/661534/' displayText='plusone'>

Garage e scantinati allagati'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/05/26/macerata-come-nel-film-twister/661534/' displayText='pinterest'>

L arrivo del temporale a Macerata (foto pubblicata da Giulia Ciccarelli sul gruppo facebook Sei di Macerata se&)

I vigili del fuoco a lavoro in un garage allagato in via Zincone

Bomba d'acqua su Macerata, allagati diversi scantinati non solo nel capoluogo ma anche a Recanati dove si è spostato il maltempo. Una frana a Montefiore di Treia e terra in mezzo alla carreggiata lungo la provinciale che dall'Abbadia di Fiastra porta a Mogliano. La pioggia si è abbattuta su Macerata intorno alle 13 quando un vortice di nuvole si è formato sopra il capoluogo ricordando un tornado. Poi per circa un'ora si è scatenata una pioggia violentissima sulla città che ha causato allagamenti nel capoluogo in particolare nella zona tra Santa Croce e Colleverde: in via Cicalè e in via Arcangeli dove l'acqua ha invaso diversi scantinati e garage ed è lì che sono intervenuti i vigili del fuoco di Macerata per aiutare i residenti a eliminare l'acqua. In alcuni garage c'erano anche cumuli di grandine, tanta ne è caduta che pareva fosse neve. Il problema si è verificato più che per la quantità di acqua caduta per il fatto che sia mancata la pulizia di alcuni chiusini. Dopo aver colpito Macerata la bomba d'acqua si è spostata nella zona di Recanati, in zona Squartabue diverse aziende sono rimaste parzialmente allagate. L'immediato intervento dei dipendenti delle aziende ha però evitato allagamenti di proporzioni maggiori. Nella zona di Montefiore, a Treia, una frana è caduta su di una strada privata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, così come lungo la provinciale che dall'Abbadia di Fiastra porta a Mogliano. Lì in contrada Pescetto della terra è finita sulla carreggiata.

Il maltempo è stato raccontato da uno scatto di Giulia Ciccarelli che ha immortalato una scena che sembra uscita dal film Twister, in cui i protagonisti cercano di fermare la potenza devastante dei tornado. La foto è stata poi condivisa sul social network Facebook.

(Gian. Gin.)

(foto di Andrea Petinari)

***Garage e scantinati allagati" rel="bookmark"> Macerata come nel film T
wister Garage e scantinati allagati***

Altro garage allagato in via Zincone

via Cicalè

via Cicalè

Scantinato in via Cicalè

Grandine in un garage di via Cicalè

Lavori di pulizia in via Cicalè per togliere la grandine

via Zincone

Grandine nei garage di via Cicalè

Acqua alta nei garage di via Zincone

Maltempo e prezzi condizionano l'annata, ma l'agricoltura 'tiene'

Maltempo e prezzi condizionano l'annata, ma l'agricoltura tiene | estense.com Ferrara

Home » Economia e Lavoro » Maltempo e prezzi condizionano l'annata, ma l'agricoltura tiene | di **Redazione**

26 maggio 2015, 0:03 51 visite

Maltempo e prezzi condizionano l'annata, ma l'agricoltura tiene

Presentato il rapporto agro-alimentare 2014. Il valore della produzione agricola resta sopra i 4 miliardi

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

(foto di Fabrizio Dell'Aquila)

Un'annata segnata dall'eccezionale maltempo, dal crollo generalizzato dei prezzi all'origine e dalle conseguenze dell'embargo russo, ma nella quale l'agricoltura emiliano-romagnola ha comunque tenuto, attestandosi sui 4,094 miliardi di produzione lorda vendibile, un valore che è in linea con l'andamento degli ultimi cinque anni. Bene anche l'export di prodotti agroalimentari che nel 2014, con un risultato di 5,5 miliardi di euro, consolida il buon andamento del 2013. Il comparto agroalimentare emiliano-romagnolo ha un valore di 25 miliardi di euro (stima su dati Federalimentare) e dà lavoro a 130 mila persone (65 mila in agricoltura e 68 mila nell'industria alimentare).

“Crediamo che l'agricoltura, l'agroalimentare, l'agroindustria abbiano grandi potenzialità e siano una delle filiere strategiche per creare nuovo lavoro ha detto il presidente della Regione Stefano Bonaccini, che ha concluso a Bologna i lavori di presentazione del Rapporto 2014 sul Sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna promosso da Regione e Unioncamere metà dei 2,5 miliardi di euro che potranno arrivare in Emilia-Romagna nei prossimi sei anni, grazie alla programmazione dei Fondi europei, fanno riferimenti al Programma di Sviluppo Rurale, valorizzando ricerca ed innovazione, qualità, giovani, tutela del territorio, a partire dal favorire i territori più fragili, quali la montagna. È stata una grande soddisfazione avere ricevuto, prima Regione europea, il via libera da Bruxelles al nuovo Psr. Ora lavoreremo per tradurre questo importante risultato in fatti concreti.”

“Nonostante il maltempo le quantità hanno tenuto – ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli – pesa l'instabilità dei prezzi che condiziona molto questo settore e si ripercuote sul reddito degli agricoltori. Questo aspetto deve essere oggetto di un'iniziativa politica forte, ma anche di un impegno da parte del mondo agricolo a superare quella frammentazione che ancora caratterizza diversi settori. Con il nuovo Psr sono in arrivo 1,2 miliardi. Puntiamo su filiere, organizzazione, qualità e programmazione. Insieme alla sburocratizzazione, un tema su cui questa Regione è già impegnata come dimostra il lavoro compiuto con il Registro unico dei controlli”.

In ripresa il credito agrario con un valore di 5,63 miliardi di euro (+1,1%) e il superamento della stretta creditizia. In leggero aumento l'occupazione agricola, con un +2,2% per quella femminile.

L'export agroalimentare

L'Emilia-Romagna ha chiuso il 2014 con un valore dell'export agroalimentare di 5,5 miliardi di euro, confermando le buone performances del 2013. Tra le principali destinazioni si confermano Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Per il terzo anno consecutivo si attenua il saldo negativo della bilancia commerciale, che nel 2014 è sceso a – 163 milioni di euro. Sul podio delle esportazioni emiliano-romagnole ci sono i salumi e le carni trasformate (1 miliardo 199 milioni di euro), i formaggi e i prodotti lattiero caseari (609 milioni di euro), la frutta e gli ortaggi lavorati (500 milioni). Sopra i 400 milioni di euro si collocano anche le esportazioni di frutta fresca, vino e derivati dei cereali. “Il primato

Maltempo e prezzi condizionano l'annata, ma l'agricoltura 'tiene'

dell'Emilia-Romagna nell'export di prodotti agroalimentari di qualità, pari al 16 per cento della quota nazionale, è una leva decisiva – ha spiegato il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani, che ha ricordato in particolare il progetto in collaborazione con la Regione Deliziando, “ uno strumento che mette al centro il cibo come brand e supporta le imprese per consolidarne la presenza nei Paesi emergenti, la cui espansione economica determina una crescente richiesta.”

Il valore della produzione agricola nei diversi settori

L'andamento meteo ha pesantemente condizionato la produzione agricola nel corso dell'annata appena trascorsa. Al di là delle ripetute emergenze che hanno coinvolto un po' tutto il territorio regionale (dall'alluvione di gennaio nel Modenese in poi), il 2014, a causa del susseguirsi di ripetute perturbazioni atlantiche, è stato caratterizzato da un inverno particolarmente mite e piovoso e da un'estate anch'essa piovosa e più fresca della norma.

Contemporaneamente, il sovrapporsi delle produzioni a livello europeo (caso eclatante la frutta), l'andamento negativo delle principali commodities, insieme agli effetti dell'embargo russo, hanno portato a una generale flessione dei prezzi. Un mix che ha portato a una Plv in calo del 5,9% rispetto al 2013, ma comunque sempre sopra la soglia dei 4 miliardi di euro. Percentuali analoghe di flessione del valore della produzione agricola si sono verificate a livello nazionale.

Secondo i dati del Rapporto 2014, tra i settori in controtendenza, per quanto riguarda l'andamento della Plv, quello delle colture industriali, quali la barbabietola da zucchero, la soia e il girasole, che ha messo a segno un +38%. Bene in particolare la barbabietola (Plv in crescita del 45%). Buoni i risultati anche per il pomodoro da industria (+20%).

Per quanto riguarda i cereali la riduzione della Plv si è complessivamente fermata al -1%, a fronte di un andamento a luci e ombre. Male sono andati in particolare il grano tenero (-15%), il mais (-6%). Bene invece il frumento duro (+60%).

Il comparto della frutta ha chiuso il 2014 con un -10% di Plv. Qui ha pesato in particolare il diffuso calo dei prezzi dovuto alle sovrapposizioni produttive e allo stop delle importazioni russe. Nonostante un aumento della produzione e dei volumi, le pere hanno chiuso con un -23%, le pesche con un -24%. Bene l'actinidia con +45%.

Il settore degli ortaggi (-8%), ha registrato un forte calo in particolare per le patate (-30%). Con il segno più le zucchine (35%), gli asparagi (49%), i piselli (41%).

Segno meno anche per gli allevamenti: -7%. Nel dettaglio: carni bovine (-4%), suine (-6%), pollame (-9%), latte (-7,6%).

In flessione la redditività delle aziende. I dati provvisori (elaborati sulla base di un campione di 145 imprese agricole) danno un calo dei ricavi dell'8,1% non sufficientemente compensato dalla riduzione dei costi intermedi (-2,6%).

Fiumicino, sequestrato il molo D dell'aeroporto: preoccupa il livello di diossina

Fiumicino, sequestrato il molo D dell'aeroporto preoccupa il livello di diossina | Roma Fanpage

Fiumicino, sequestrato il molo D dell'aeroporto: preoccupa il livello di diossina

Il molo D dell'aeroporto di Fiumicino è stato sequestrato nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio al Terminal 3 dello scalo romano. Un'operazione necessaria per verificare le misure di sicurezza in quella zona dell'aeroporto e per verificare la presenza di diossina ed altre sostanze tossiche per lavoratori e passeggeri.

CronacaRomaUltime Notizie

26 maggio 2015 21:43

di Enrico Tata

Il molo D dell'aeroporto di Fiumicino è stato sequestrato nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio al Terminal 3 dello scalo romano. Un'operazione necessaria per verificare le misure di sicurezza in quella zona dell'aeroporto e per verificare la presenza di diossina ed altre sostanze tossiche per lavoratori e passeggeri. Il sequestro, disposto dalla Procura di Civitavecchia, avrebbe riguardato anche la sala operativa della polizia. Secondo fonti della Polizia di frontiera, lo scalo sarà chiuso gradualmente entro poche ore. Gli uomini della Polizia giudiziaria, almeno una ventina, stanno procedendo a sbarrare l'accesso al molo, comprese le zone dei gate di imbarco, con del nastro bianco e rosso su cui alcuni cartelli avvertono che l'area è posta sotto sequestro. Il molo si trova proprio all'interno del terminal 3 di Fiumicino ed era stato riaperto il 18 maggio scorso, a poco più di una settimana dal rogo che aveva distrutto parte del terminal. Secondo quanto si apprende, il livello di diossina riscontrato dalle analisi dell'Arpa effettuate nell'area posta sotto sequestro questa sera dalla Polaria sarebbe di 10 volte superiore al consentito.

Il 17 maggio, presso la sede della Direzione Sistemi Aeroporti Lazio dell'Enac, si era tenuta una riunione che aveva dato il via libera alla riapertura del Molo D dell'aeroporto di Fiumicino una settimana dopo il rogo al terminal 3. Aeroporti di Roma aveva illustrato con una serie di foto gli effetti degli interventi di bonifica e pulizia dell'area interessata. A sua volta, il rappresentante della HSI Consulting aveva illustrato i dati delle rilevazioni effettuate, che dimostravano livelli di inquinamento per le sostanze chimiche ricercate ben al di sotto dei limiti previsti dalle normative nazionali e internazionali riferiti agli ambienti di lavoro. Sulla base di questi dati, il rappresentante della ASL Roma D aveva convenuto sulla riapertura dell'area in questione, "in quanto non si evidenziano rischi di tossicità né di irritabilità per le persone che transiteranno in quell'area (passeggeri e operatori)".

Allagamento di Villafranca, Andrea Costantini (LN) accusa: "situazione surreale!"

Allagamento di Villafranca, Andrea Costantini (LN) accusa: "situazione surreale!" | Forli24ore

26 maggio 2015 Forlì Politica HomePage Forlì

Allagamento di Villafranca, Andrea Costantini (LN) accusa: "situazione surreale!"

FORLÌ. "A Villafranca si presenta una situazione surreale ogni qualvolta cada una pioggia torrenziale, i cittadini si trovano a dover richiedere con urgenza sacchi di sabbia dalla Protezione Civile per impedire all'acqua di entrare in casa". Questa la denuncia di Andrea Costantini, residente di Villafranca e responsabile dei giovani della Lega Nord di Forlì. "Prima del 24 maggio" spiega Costantini "vi fu un altro episodio di alluvione nella frazione forlivese che creò svariati danni ai cittadini, danni non da poco".

"È dovere del Comune quello di identificare immediatamente la causa di ciò e di porvi rimedio in maniera repentina, dato che proprio l'Amministrazione può essere identificata come la causa di ciò che è successo e continua ad accadere, i cittadini delle periferie pagano onerose tasse proprio come chi abita in città e per questo hanno il diritto d'essere tutelati in pieno".

"Nel 2015 è totalmente inconcepibile che precipitazioni come quelle di questi giorni possano ostruire canali e creare disagi alla viabilità". "La Lega Nord Forlì" - conclude Costantini - "è già corsa ai ripari, come si è potuto notare sui giornali locali, su questa disagevole situazione e continuerà a farlo in maniera costante e concreta".

aP

"Nostra Signora di Fatima", nuova vita per la serra distrutta dal nevone

"Nostra Signora di Fatima", nuova vita per la serra distrutta dal nevone

Al termine della giornata la coordinatrice del Centro, Maria Grazia Ruspa, sorella dei Silenziosi Operai della Croce che gestiscono la struttura, ha ringraziato di cuore tutti i presenti

Redazione 26 maggio 2015

Sabato è stata una giornata speciale per il Centro socio riabilitativo Casa "Nostra Signora di Fatima" di Meldola , perché ha visto l'inaugurazione della nuova serra ricostruita dopo la distruzione, provocata dalle nevicate del 2012, della precedente struttura. Come ha spiegato Lorenzo Gualterotti, educatore, "il laboratorio di ortoflorifrutticoltura è stato da sempre fondamentale per gli utenti del Centro che, mediante il contatto con la natura, comprendono il ciclo vitale e sperimentano emozioni positive, gioia, stupore, serenità. Con la perdita della serra è venuto a mancare un momento fondamentale e vivibile tutto l'anno di questo Laboratorio. La nuova serra, progettata non solo come luogo di crescita delle piante, ma anche, e soprattutto, come spazio per gli utenti e per le loro attività, dona al Centro uno spazio ricco di calore, accoglienza e crescita".

Nonostante le avverse previsioni metereologiche, il pomeriggio di sabato ha regalato uno splendido sole che ha accompagnato la Santa Messa presieduta dal Moderatore Generale dei Silenziosi Operai della Croce, don Janusz Malski, giunto da Roma per l'occasione che ha ringraziato tutti i partecipanti, gli organizzatori ed i ragazzi: "Grazie alla vostra preghiera, la Madonna ci ha regalato questo meraviglioso pomeriggio di sole". Oltre a Don Janusz era presente anche il parroco Don Mauro Petrini che ha guidato il momento della benedizione della serra, mentre il Sindaco Zattini dr. Gianluca ha tagliato il nastro tricolore inaugurando ufficialmente la nuova struttura.

Il pomeriggio è poi proseguito, sotto la conduzione di Damiano Bartolini, con l'animazione di Katia Conti, dei VIP Forlì onlus clownterapia, e l'incursione del comico Gianpiero Pizzol in veste di Fra Godenzo da Montecucco. Erano anche presenti diversi espositori, sia privati che associazioni tra cui: Gruppo Orto-Terapia (Associazione "Gaia") presenti Nicola, Anna, Andrea, Lorenza che hanno organizzato laboratori natura per i bambini; Cooperativa Cammino " L'Altro Giardino"; Azienda Agricola "Desidia"; Bonsai Club di Forlì; Anffas di Cesena - Fattoria dell'ospitalità; Fattoria Didattica "La Casaccia" di Meldola; Associazione " Viaterrea" di Cesena; "Persiani Casa snc" di Angela Anna & C. ; ed un punto ristoro degno di tutto rispetto con le meravigliose piadine con salsiccia preparate sul campo dai Volontari della Protezione civile di Forlimpopoli, l'aperitivo arricchito con le creazioni culinarie dell'Associazione delle Mariette di Forlimpopoli , le gustosissime torte.

L'organizzazione dei trasporti, della navetta e la sistemazione dei veicoli è stata veloce e scorrevole grazie ai volontari del Centro Socio Riabilitativo e della Protezione civile di Meldola.

Al termine della giornata la coordinatrice del Centro, Maria Grazia Ruspa, sorella dei Silenziosi Operai della Croce che gestiscono la struttura, ha ringraziato di cuore tutti i presenti, Elisa Fontana che ha curato la grafica del volantino, i volontari che hanno lavorato nell'ombra, gli operatori e tutti coloro che in qualunque maniera hanno collaborato rendendo questa giornata un momento di festa indimenticabile. Sorella Maria Grazia ha anche aggiunto: "Visto il successo dell'iniziativa "Di fiore in fiore", ci auguriamo che questo possa diventare un appuntamento fisso tutti gli anni ed un importante momento di contatto tra il Centro e la realtà in cui è inserito".

Annuncio promozionale

aP

La pioggia frena le ciliegie Ma il prezzo ci salverà

La pioggia frena le ciliegie

«Ma il prezzo ci salverà»

Vignola. Il direttore del mercato ortofrutticolo Zocca fa il punto dopo il maltempo

«Produzione in calo però buona, specie per chi ha montato le strutture coperte»

VIGNOLA Il maltempo di questi giorni sta preoccupando diversi produttori di ciliegie del comprensorio di Vignola, perché varietà precoci come i Bigarreau rischiano di crepare se non sono coperti. Per quanto riguarda i prezzi, al momento invece c'è soddisfazione e, a meno di sorprese dell'ultima ora, dopo un 2014 di sovrapproduzione ci si attende un'annata sostanzialmente normale, con una buona produzione anche se inferiore del 20-30% rispetto al record del 2014. Queste, in sintesi, alcune delle considerazioni che ha esposto ieri alla Gazzetta il direttore del mercato ortofrutticolo di Vignola, Stefano Zocca. «Per il momento ha spiegato a causa dell'andamento altalenante del meteo, c'è preoccupazione tra i produttori, in particolare per coloro che non hanno coperto i propri impianti. Negli ultimi anni, infatti, le coperture hanno conosciuto un notevole incremento, arrivando a circa la metà dei produttori. Un grande merito in questo senso va alla Provincia di Modena, quando decise di mettere a disposizione 200 mila euro come contributo al 60% ai produttori per installare impianti di copertura sui propri ciliegeti. Tali coperture, tra l'altro, oltre a salvaguardare gli impianti dalle avverse condizioni meteorologiche, hanno risvolti positivi anche sui prezzi, dal momento che le ciliegie provenienti dagli impianti coperti sono pagate in mercato mediamente 1-1,5 euro in più rispetto a quelle di impianti non coperti. Ad arginare episodi di cracking (ovvero la crepatura delle ciliegie) prosegue Zocca - stanno contribuendo anche nuove varietà precoci più resistenti e più adatte ai trasporti, come Early Lory, Early Bigi e Sweet Early». «Per quanto riguarda i prezzi ha proseguito il direttore dell'ortomercato le ciliegie sono pagate in media alla produzione dai 3,80 ai 4 euro al chilo. Ovviamente, i prezzi cambieranno quando arriverà anche il prodotto spagnolo e quello pugliese, che ora stanno avendo dei problemi». Ultimo, ma non per importanza, c'è il capitolo Igp, sul quale la Comunità Europea è in ritardo nell'allargare, come invece richiesto dal Consorzio della Ciliegia vignolese, la lista delle varietà che possono fregiarsi del marchio Igp (indicazione geografica protetta). «Se arrivasse il via libera in questi giorni ha commentato Zocca saremmo in tempo, ma se arrivasse a metà giugno ormai questa stagione sarebbe persa per tale opportunità». Marco Pederzoli

Incendio Fiumicino: sequestrato molo D aeroporto

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Incendio Fiumicino: sequestrato molo D aeroporto

Per verificare presenza di diossina ed altre sostanze tossiche

26/05/2015 - 20:13

0

(ANSA) - ROMA, 26 MAG - La Polaria sta eseguendo il sequestro il molo D nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Il sequestro è stato disposto dalla Procura di Civitavecchia. Il molo D si trova all'interno del Terminal 3 ed era stato riaperto il 18 maggio, a poco più di una settimana dal rogo. Il sequestro è stato disposto per verificare le misure di sicurezza in quella zona dell'aeroporto e la presenza di diossina ed altre sostanze tossiche per lavoratori e passeggeri.

L'appello del Centro animali selvatici: Se trovate un cucciolo non toccatelo

L'appello del Centro animali selvatici: «Se trovate un cucciolo non toccatelo» - Animali - Gazzetta di Parma

L'appello del Centro animali selvatici: «Se trovate un cucciolo non toccatelo»

26/05/2015 - 21:19

0

Capita in primavera, quando gli appassionati ricominciano a frequentare sentieri e boschi, ma anche per gli animali selvatici è tempo di «nuova vita». Ogni specie adotta le migliori «strategie» per garantire ai propri cuccioli le maggiori speranze di sopravvivenza, tuttavia c'è chi, spesso senza volerlo o addirittura per cercare di aiutarli, rischia di peggiorare la situazione. Per questo i Parchi del Ducato, con i loro Cras «Casa Rossa» e «Le Civette» lanciano un appello. «Caso emblematico - raccontano gli operatori del Centro recupero animali selvatici «Casa Rossa» nel Parco regionale Boschi di Carrega - è quello dei cuccioli di capriolo. Tenerli, indifesi, con l'aria un po' sperduta. Non è facile resistere all'istintivo senso di protezione che suscita la vista dei cuccioli di capriolo che, in questa stagione, nascono nei prati e nei boschi. Invece il modo migliore per amare i "bambi" è osservarli da lontano senza cercare di avvicinarli, nemmeno quando sembrano abbandonati. Correndo in loro soccorso, infatti si rischia di causare ai piccoli un danno gravissimo, pur essendo animati dalle migliori intenzioni. In genere, la madre si aggira nei paraggi, non lontana dal punto in cui ha nascosto i piccoli che, quindi, sembrano apparentemente abbandonati e inermi. In realtà restano immobili e si mimetizzano, dotati di un loro caratteristico odore, per proteggersi dai predatori. Questo astuto modo di eludere i predatori finisce, però, per diventare una causa di mortalità, se gli animali vengono toccati o spostati. La madre, infatti, non riconoscendone più l'odore, può abbandonare i propri piccoli. E' normale quando li si incontra vederli immobili».

Il Cras «Casa Rossa» svolge la propria attività da quindici anni e si occupa del recupero, studio, salvaguardia e reinserimento in natura prioritariamente di specie di mammiferi autoctoni come caprioli, lepri, ghiri, scoiattoli, pipistrelli, tassi, istrici, lupi, con una media di circa 350 animali ogni anno ed una buona percentuale di reinserimento, pari a circa il 50- 60%. «La specie più rappresentata è il riccio - dice Margherita Corradi, comandante del Servizio vigilanza e responsabile del Cras Casa Rossa - circa 100 ricci in difficoltà, deboli, ammalati, feriti o cuccioli orfani, vengono soccorsi annualmente al Cras. Il riccio è un animale facile da gestire per chi lo incontra in difficoltà e le persone lo consegnano direttamente al Cras, senza doversi rivolgere alle istituzioni preposte al soccorso sul territorio». Anche dal Cras «Le Civette», nel Parco dello Stirone e Piacenziano, si ribadisce la necessità di essere prudenti prima di raccogliere cuccioli di uccelli, credendo che siano in difficoltà. Nel caso di animali feriti «prima di toccarli» si può contattare i Cras per qualsiasi dubbio e informazione: Casa Rossa, nel Parco regionale Boschi di Carrega, che si occupa prevalentemente di mammiferi. Tel: 0521833440 - 833163, crascasarossa.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it. Le Civette nel Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano, che si occupa prevalentemente di uccelli. Tel: 3396302762 - 0524588683, craslecivette@parchiemiliaoccidentale.it.

"A Fiumicino c'è la diossina"

| Giornalettismo

A Fiumicino c'è la diossina 26/05/2015 - di Redazione

Due indagati: il Terminal C riaperto troppo frettolosamente dopo l'incendio, si muove la Procura di Civitavecchia su un funzionario della Asl e uno di Aeroporti di Roma

Whatsapp

A Fiumicino c'è la diossina

A Fiumicino c'è la diossina : la denuncia dei sindacati dopo il rogo del Terminal C non sembra essere caduta nel vuoto se è vero che le indagini dell'agenzia per la Protezione dell'Ambiente del Lazio, l'Arpa, ha effettuato dei rilevamenti che confermerebbero: dopo l'incendio al terminal C dello scalo romano, la struttura sarebbe stata riaperta troppo presto, con danni importanti per la salute dei lavoratori dell'aeroporto. Il tutto perché gli esami del dopo-rogo sarebbero stati appaltati ad una società esterna che non aveva riscontrato la presenza di elementi nocivi nell'aria.

DIOSSINA A FIUMICINO, LE INDAGINI Indagati ora il funzionario di Aeroporti di Roma e quello della Asl che hanno dato l'ok all'analisi esterna. La storia sul Messaggero nella Cronaca di Roma.

Dopo le proteste e le denunce di lavoratori e sindacati, secondo i quali oltre 200 dipendenti tornati a lavorare al Terminal 3 avevano accusato patologie a causa delle esalazioni ed erano finiti in pronto soccorso, la procura ha avviato le verifiche. E' emerso che Aeroporti di Roma avrebbe riaperto il Terminal in base ai rilievi eseguiti da una società privata, che non aveva riscontrato la presenza di elementi nocivi. L'incarico era stato conferito dal funzionario dell'Asl adesso indagato. Era stata la stessa Asl RmD a disporre nuovi accertamenti, dopo l'allarme dei lavoratori. E le verifiche, eseguite il 12 maggio dal Arpa Lazio, hanno dato risultati opposti, rilevando la presenza di elementi tossici, come diossina, furani e Pcb in quantità rilevante.

Il dirigente della Asl è sotto indagine per abuso di ufficio, quello di Aeroporti di Roma per violazione della normativa di sicurezza. Ed è botta e risposta fra i sindacati e l'ente gestore, il quale, diversamente dalla procura, afferma che le risultanze ambientali non avrebbero dato esiti negativi.

Adesso l'Unione sindacale di base chiede la chiusura del Terminal 3 fino alla completa bonifica: «I dati che attendevamo da tempo commenta Guido Lutrario della federazione Roma e Lazio ci dicono di una presenza nell'aria di sostanze altamente cancerogene, in misura superiore di dieci volte a casi analoghi di roghi. Purtroppo avevamo ragione». Immediata la replica di Adr che, con una nota, precisa di «Non avere a tuttora alcuna segnalazione da parte di Arpa o dell'Asl che confermi la presenza di diossina». Il gestore dello scalo, inoltre conferma, che le analisi di rilevazione della qualità dell'aria «condotte da Hsi consulting srl e Biochemie Lab srl su almeno 100 postazioni di lavoro e ambienti in aree limitrofe a quelle colpite dall'incendio non hanno evidenziato alcun parametro sopra la norma».

LEGGI ANCHE: Fiumicino, il rogo e le foto dell'incendio

INCENDIO COLPOSO, FIUMICINO NON E' A NORMA? Procede intanto anche l'inchiesta per incendio colposo che cerca di appurare le responsabilità riguardanti il rogo dello scorso 7 maggio; sotto esame da parte degli inquirenti le strutture dell'aeroporto, i materiali utilizzati, gli appalti assegnati per i lavori. Sembra che le strutture del Terminal 3 fossero tutt'altro che adeguate.

L'obiettivo è stabilire la tipologia dei materiali utilizzati, dal momento che, nell'area di mille metri quadrati andata

"A Fiumicino c'è la diossina"

distrutta, si contavano solo alcuni idranti e rivelatori di fumo. Del tutto assenti le porte tagliafuoco e i sistemi automatici a pioggia. Secondo quanto accertato, il rogo si sarebbe sviluppato da una sala di servizio. Dal 27 aprile, per ovviare al surriscaldamento di un quadro elettrico, gli addetti alla manutenzione utilizzavano un condizionatore portatile, ma l'apparecchio che raffredda, dal 3 maggio, non funzionava bene.

Foto copertina: Fiumicino / Wikimedia Commons

Tornano in piazza i volontari delle catastrofi

Spoltore, domani campus nazionale di addestramento con il gruppo Modavi di protezione civile

SPOLTORE Torna in scena, da domani a domenica, la protezione civile a Spoltore e dintorni con il terzo campus nazionale di addestramento, promosso e organizzato dall'associazione di volontariato Modavi Spoltore. Sono in programma esercitazioni e attività formative dirette da un gruppo di lavoro che opererà nei Comuni coinvolti. Rispetto alle precedenti edizioni, quest'anno, il raggio d'azione del campus si estende oltre i confini provinciali. Operazioni di addestramento ed esercitazioni, con centinaia di volontari provenienti anche da fuori Abruzzo, si svolgeranno, oltre che a Spoltore, a Pescara, Città Sant'Angelo, Cappelle, Cepagatti, Pianella, Chieti e Torrevicchia Teatina. La tendopoli, con il centro di coordinamento delle operazioni, sarà allestita in via Fellini, a Villa Raspa, di fronte all'Arca. «L'obiettivo è di creare una sinergia tra tutte le associazioni che operano a livello locale e nazionale e di mettere a sistema l'esperienza maturata a seguito delle numerose attività addestrative». Così il presidente Modavi, Livio D'Orazio, che illustra le diverse simulazioni previste nei Comuni coinvolti. Sabato, a Spoltore, dalle 9, ci sarà una prova di evacuazione in centro storico. Non mancheranno interventi contro gli incendi boschivi, il recupero dei dispersi nel fiume Pescara con il coinvolgimento dei sommozzatori, soccorsi post terremoto, monitoraggi del fiume per il rischio esondazione e altre esercitazioni relative ad altre tipologie di incidenti e calamità. «È una valida e significativa iniziativa» osserva il sindaco, Luciano Di Lorito, «che consente di verificare la tempestività della risposta da parte dei volontari chiamati a gestire situazioni di emergenza, e di coinvolgere le istituzioni nella fase di pianificazione delle esercitazioni, oltre a preparare i cittadini ad affrontare ogni tipo di imprevisto». «Il campus» dice l'assessore alla Protezione civile, Enio Rosini, «offre l'opportunità di conoscere il sistema della protezione civile e diffondere informazioni sui comportamenti da seguire nei casi di emergenza per calamità naturali e non solo. Più volte, i volontari che operano sul territorio hanno dimostrato di essere capaci di gestire situazioni complesse in maniera impeccabile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

E i cittadini tornano in strada per la frana

Santa Maria Calvona continua cedere, momenti di tensione e incomprensione con gli operai

CHIETI Una cosa è certa: la frana di Santa Maria Calvona peserà sul voto delle amministrative. Non siamo infatti di fronte a un semaforo rotto, come quello di Filippone, sul quale il Pd ha ingaggiato una battaglia contro il Comune. La frana nel quartiere a valle del Theate Center è ben più grave e paradossale. Ieri pomeriggio i cittadini sono scesi in strada e tra proteste, incomprensioni e una fogna rotta, gli operai del Comune hanno dovuto gettare la spugna e battere in ritirata di fronte a quel cordone di persone. I fatti: l'appalto di somma urgenza, un palliativo per Santa Maria Calvona, è partito da oltre un mese. Dopo però che i lavori erano rimasti al palo per un anno. Cantiere e appalto fanno capo alla Regione, alla Protezione e al Genio civile. Ma le ruspe, dopo un primo intervento di palificazioni per bloccare la frana, si sono fermate. Dietro allo stop c'è la constatazione che dieci pali non sono sufficienti: occorre una variante in corso d'opera per sistemare almeno altri cinque grossi pali in cemento di contenimento. Ma nell'attesa, la strada più a monte, quindi immediatamente sotto le palazzine sempre più a rischio, è ripartita travolgendo anche un tubo della fogna che vomita acqua putrida. Il Comune, ieri pomeriggio, si è fatto carico del problema sicurezza lungo la strada sventrata che rappresenta un pericolo per le auto in transito. Ma gli operai, giunti a Santa Maria Calvona per scaricare sabbia e colmare il dislivello, hanno trovato ad attenderli i cittadini preoccupati e arrabbiati. E si sono presi anche le colpe della Regione.

Grande guerra, oggi commemorazioni in ricordo dei caduti

Grande guerra, oggi
commemorazioni
in ricordo dei caduti

C'è anche il sottosegretario alla Difesa: concerto in serata

Successo per la mostra della Pro loco in commissariato

AVEZZANO Entra nel vivo oggi, con l'arrivo ad Avezzano del sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi, la commemorazione del Centenario della grande guerra, organizzata dall'amministrazione comunale del sindaco Gianni Di Pangrazio e supportata dalla Pro loco. Con il patrocinio del ministero dell'Interno, della Difesa e delle associazioni Anps (Associazione nazionale polizia di Stato) e Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) la Pro loco, presieduta da Edoardo Tudico, ha allestito negli uffici del commissariato di Avezzano una mostra 100 anni dall'entrata in Guerra dell'Italia al primo conflitto mondiale che ha registrato centinaia di visite, oggi al suo ultimo giorno di apertura (ingresso fino alle 13). Mostrati, anche ai tanti studenti intervenuti, rarissimi documenti storici che risalgono al periodo della guerra, insieme ad armi da sparo e bianche storiche e cimeli militari d'epoca. Molto interessanti le due conferenze a tema tenute all'interno del calendario eventi. Il direttore dell'Istituzione del centenario del terremoto voluta dal Comune di Avezzano, Sergio Natalia, ha relazionato sul tema Scosse telluriche e tremori di guerra: il dibattito neutralismo-interventismo all'indomani del sisma e l'impatto della guerra sulla Marsica terremotata, mentre il professore Gianluca Tarquinio ha presentato il suo libro che tratta dell'Inno di Mameli, presentato nella prefazione dall'ex presidente della Repubblica, Carlo Azelio Ciampi. Tante le autorità che hanno partecipato alla manifestazione, tra cui Tommaso Andrea Mondelli, vicequestore vicario dell'Aquila, Francesca La Chioma, dirigente del commissariato di polizia di Sulmona, ed Eugenio Forgillo, presidente del tribunale di Avezzano. Gli appuntamenti di oggi: alle 10.30, in commissariato, conferenza a cura del generale Vero Fazio su Mezzi bellici durante la Prima guerra mondiale. Alle 16.30 ritrovo delle autorità civili e militari in piazza della Repubblica per l'inaugurazione di un cimelio di artiglieria (un cannone Sr 57 millimetri) alla presenza del sottosegretario alla Difesa, Rossi, accompagnato dal generale di brigata Rino De Vito, comandante regionale dell'Esercito per l'Abruzzo e con picchetto d'onore del Nono reggimento alpini. La giornata si concluderà con il concerto, alle 21, al Teatro dei Marsi, della Banda musicale scuola Trasporti e materiali dell'Esercito italiano. Saranno presenti anche il prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci, e il questore Alfonso Terribile. (m.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, torna l'allerta per venti forti e temporali

- Regione - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

protezione civile

Maltempo, torna l'allerta per venti forti e temporali

Oggi e domani precipitazioni nell'interno dell'Abruzzo, domani temporali anche al Sud

26 maggio 2015

L'AQUILA. Torna l'allarme maltempo sull'Italia. Continueranno a farsi sentire - dice il Dipartimento della Protezione civile - gli effetti della perturbazione nord-atlantica già attiva su buona parte del territorio nazionale e - nelle prossime ore - saranno coinvolte anche le regioni meridionali peninsulari, dove si registrerà una marcata instabilità. In particolare, già nella tarda serata di oggi si prevedono venti forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali sulle Marche. Persistono, inoltre, precipitazioni, anche temporalesche, sull'Emilia-Romagna.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi criticità gialla su Liguria, Emilia-Romagna, pianure lombarde e marchigiane, Veneto, Abruzzo, Molise (zone interne), Umbria orientale, Puglia nord-orientale, Calabria e Sicilia orientale. Ancora criticità gialla domani - mercoledì 27 maggio - su Emilia-Romagna, pianura lombarda orientale, pianure marchigiane, Liguria, Veneto e, dal Centro verso il Sud, su Abruzzo, Lazio orientale, Molise occidentale, Umbria orientale, Basilicata, Puglia, Calabria ed estrema Sicilia nord orientale.

Liguria: oggi a la Spezia incontro sui nuovi sistemi di allertamento

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

LIGURIA: OGGI A LA SPEZIA INCONTRO SUI NUOVI SISTEMI DI ALLERTAMENTO

Una serie di incontri con gli enti territoriali interessati per illustrare il nuovo sistema per gli allerta di protezione civile approvato dalla giunta regionale Ligure lo scorso marzo: oggi riunione a La Spezia e domani a Genova

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 31 Marzo 2015

LIGURIA, CAMBIA IL SISTEMA DI ALLERTA METEO. NON PIÙ NUMERI MA COLORI: GIALLO, ARANCIONE E ROSSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 26 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Protezione Civile e nuovo sistema di allerta: oggi martedì 26 maggio 2015, alle 10, nella sede della Provincia della Spezia, la regione Liguria incontrerà le amministrazioni locali per l'illustrazione del nuovo sistema di allertamento, adottato dalla giunta regionale il 27 marzo scorso. Un provvedimento che entrerà in vigore dopo la sua definitiva approvazione, prevista per il prossimo mese di luglio.

Queste le principali novità approvate dalla Regione Liguria:

CODICI COLORE. Alla denominazione numerica delle allerte si sostituisce una scala cromatica che identifica la Criticità e il livello di Allerta. Si passa da due a tre livelli di allerta. Fino ad oggi, a seconda dell'intensità del fenomeno atteso, venivano definiti tre livelli, denominati rispettivamente Criticità Ordinaria, Allerta 1 e Allerta 2, ad ognuno dei quali è associato uno scenario di pericolosità in scala crescente. Con il nuovo sistema i tre scenari rimangono, ma vengono meglio distinti e definiti con i tre colori giallo, arancione e rosso, così come già in uso in alcune altre regioni. Il colore giallo, corrisponde quindi a quello che oggi è il livello di criticità ordinaria che sarà il primo livello di allerta nel nuovo sistema.

ALLERTA TEMPORALI. Viene introdotta l'allerta temporali a seguito della previsione di rovesci o temporali forti. Dopo gli eventi del 9 ottobre a Genova, c'è stata, a livello nazionale, una ulteriore riflessione, a seguito della quale si è deciso di tenere conto del fenomeno temporali, che sarà recepito anche dai sistemi di protezione civile delle altre regioni, che oggi non lo prevedono. I livelli di allerta generati dai temporali, qualora non siano compresi in fenomeni più ampi di piogge diffuse, saranno due, giallo e arancione, quest'ultimo individuato come livello massimo per questa tipologia di fenomeni.

FASI OPERATIVE. Vengono adeguate al nuovo sistema di allertamento anche le azioni che ogni Amministrazione deve inserire nella propria pianificazione di emergenza da attivare a seguito dell'emanazione di un'Allerta. Infine, si sta approfondendo il tema dell'estensione del sistema di allertamento, oltre a quello idrologico, anche alla possibilità di innesco frane in collaborazione con CNR IRPI.

Sono convocati alla riunione di oggi: la Prefettura, i rappresentanti dei Comuni della Provincia della Spezia, il dirigente della Protezione Civile Regionale, i tecnici del Settore Protezione Civile, di consulenti esperti della Fondazione CIMA e del Centro Funzionale Meteorologico di ARPAL.

Concluderà l'incontro il dirigente del Settore Assetto del Territorio, che illustrerà l'attività della Regione Liguria in attuazione della direttiva dell'Unione Europea sulle mappe di rischio. Il prossimo incontro riguarderà la Provincia di Genova e si svolgerà mercoledì 27 maggio 2015, presso la sede della Regione Liguria - Via Fieschi 15 - sala di rappresentanza 11 piano torre A alle 15.

red/pc

Maltempo: venti forti sulle Marche. Temporalì su Emilia Romagna e al Sud

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: VENTI FORTI SULLE MARCHE. TEMPORALI SU EMILIA ROMAGNA E AL SUD

Ancora niente primavera: proseguono i temporalì in Emilia Romagna e da domani si estenderanno anche a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale. Da questo pomeriggio attesi venti forti con raffiche di burrasca sulle Marche

Martedì 26 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Insiste il maltempo sull'Italia. Continueranno a farsi sentire gli effetti della perturbazione nord-atlantica già attiva su buona parte del territorio nazionale e - nelle prossime ore - saranno coinvolte anche le regioni meridionali peninsulari, dove si registrerà una marcata instabilità. E' quanto rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che sulla base delle previsioni disponibili ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda serata di oggi, martedì 26 maggio, venti forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali sulle Marche.

Persistono, inoltre, precipitazioni, anche temporalesche, sull'Emilia-Romagna.

Dalle prime ore di domani, mercoledì 27 maggio, i temporalì interesseranno anche Puglia, Basilicata, Calabria e, successivamente, si estenderanno anche alla Sicilia settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi, martedì 26 maggio, criticità gialla su Liguria, Emilia-Romagna, Pianure lombarde e marchigiane, Veneto, Abruzzo, Molise (zone interne), Umbria orientale, Puglia nord-orientale, Calabria e Sicilia orientale. Ancora criticità gialla domani - mercoledì 27 maggio - su Emilia-Romagna, Pianura lombarda orientale, Pianure marchigiane, Liguria, Veneto e, dal Centro verso il Sud - su Abruzzo, Lazio orientale, Molise occidentale, Umbria orientale, Basilicata, Puglia, Calabria ed estrema Sicilia nord orientale.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte:DPC)

Maltempo: temporali in Maremma e arriva anche la grandine

| IlGiunco.net

Maltempo: temporali in Maremma e arriva anche la grandine

Tweet

26 maggio 2015 - aggiornato alle 17:27

SCANSANO Scherzi di un meteo decisamente fuori stagione. Forti temporali si sono abbattuti sulla Maremma con diverse scariche di fulmini. Qualche disagio anche sulle strade, a causa di una intensa grandinata che si è abbattuta sulla zona di Scansano.

La foto in questione, scattata circa un ora fa, ritrae il tratto di strada della variante che collega Scansano a Poggioferro. La grandine, caduta in maniera abbondante, ha creato un suggestivo scorcio invernale, piuttosto fuori stagione in questo insolito fine maggio. aP

Nuova bomba d'acqua e grandineCrolla controsoffitto in un'azienda

OSIMO pag. 12

Nuova bomba d'acqua e grandineCrolla controsoffitto in un'azienda Castelfidardo, chiusa via Jesina. Allagamenti anche a San Biagio

DISAGI A NON FINIRE A destra via Jesina allagata, sopra la grandine caduta in abbondanza ieri pomeriggio BOMBA D'ACQUA in Valmusone: crolla il controsoffitto di un'azienda di Castelfidardo, danni ingenti a case e strade completamente allagate. Erano appena scoccate le 14 ieri quando la grandine ha ricoperto in pochi istanti tutto di bianco, ma bastava aspettare qualche minuto per capire che si stava scatenando l'inferno. Una bomba d'acqua in piena regola si è abbattuta su Castelfidardo, Loreto e confine con Recanati, Filottrano e sulle frazioni più «critiche» di Osimo, già battute dall'alluvione del weekend. La pioggia molto intensa è durata quasi due ore abbattendosi in particolar modo sulla zona industriale fidardense. Chiusa via Jesina nel tratto tra la ditta Somacis fino a oltre la rotatoria del «Gatto nero» per almeno due ore con traffico deviato dai vigili urbani, allagate anche le vie Recanatese e Che Guevara. Panico tra gli automobilisti che nel giro di pochissimi minuti si sono trovati impantanati in un lago che ha letteralmente invaso le carreggiate di fronte al centro commerciale Oasi. Danni a un'azienda di via Che Guevara che produce attrezzature per centri estetici, all'incrocio con via Ho Chi Min, dove per pesanti infiltrazioni è crollato un grosso blocco del controsoffitto in cartongesso, la grandine aveva chiuso il canale di scolo appesantendo la parte che si è staccata. Sul posto i vigili del fuoco di Ancona che hanno anche prestato aiuto a una decina di residenti della principale via Jesina per l'acqua che aveva invaso il piano terra e i garage delle loro case. Anche all'Acquaviva è servito l'intervento della protezione civile locale coordinata dal Coc operativo nella città mariana. IN PARALLELO i pompieri del distaccamento osimano intervenivano proprio a Loreto per vari tombini pericolosamente saltati in centro storico e infiltrazioni all'istituto alberghiero. Il fiume Musone è rimasto sempre ai livelli di guardia, solo in alcuni punti i fossi hanno tracimato raggiungendo le aree di fronte alle abitazioni. A Osimo sono partiti i giri di ricognizione di sindaco e tecnici nelle zone più colpite di San Biagio e Campocavallo mentre a Padiglione i vigili del fuoco arginavano un fiume di acqua e fango. Filottrano non è rimasta immune dal disastro, in campagna infatti è tracimato di nuovo il torrente Troscone. Silvia Santini

Image: 20150527/foto/1651.jpg

aP

«Stop al dissesto idrogeologico Nuovi fondi per l'Emilia Romagna»

CRONACHE pag. 18

«Stop al dissesto idrogeologico Nuovi fondi per l'Emilia Romagna» Il ministro Galletti annuncia un accordo che porterà altri 30 milioni

AMBIENTE Il ministro Gianluca Galletti, in visita a San Leo nello scorso mese di marzo, verifica gli effetti della frana. A sinistra, lavori per il ripascimento di una spiaggia

Andrea Ropa BOLOGNA ALLUVIONI croniche, frane, spiagge consumate' dalle mareggiate. Il dissesto idrogeologico, in Emilia Romagna come nel resto del Paese, «è una priorità del governo. Per risolverlo abbiamo già fatto molto, semplificando le regole e mettendo più risorse finanziarie». Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente, ricorda le emergenze della sua regione e si prepara a mettere mano al portafogli. Per finanziare quanto e dove? «Entro giugno firmerò con tutte le Regioni del centro nord un accordo di programma molto importante che prevede, a livello nazionale, 600 milioni di euro già disponibili per le grandi aree metropolitane fra le quali Bologna e altri 600 milioni che verranno dati entro fine anno». In particolare per quello che riguarda l'Emilia Romagna? «Abbiamo sbloccato i finanziamenti residui degli accordi di programma stipulati nel 2010, che servono per portare a termine rapidamente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Per l'Emilia Romagna si tratta di circa 14 milioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 30 entro il 2015, resi disponibili dal nuovo accordo di programma. Soldi che la Regione dovrà spendere per far fronte a emergenze già individuate». Quali? «Quelle che la Regione valuterà essere strategiche, dalle frane al ripascimento della costa. Il ministero non può individuare priorità, ma solo indicare i parametri sulla base dei quali intervenire». E quali sono questi parametri? Anzitutto la cantierabilità, ovvero avere i progetti pronti e già in fase esecutiva. Poi l'urgenza, che dipende dalla pericolosità, dal fatto che si tratti di una zona abitata o meno, dal livello di gravità e di imminenza del rischio. La nostra priorità va a chi sa spendere i fondi bene, rapidamente e con trasparenza. Da questo punto di vista l'Emilia Romagna ha sempre dimostrato di essere all'altezza della situazione, collocandosi tra le Regioni più virtuose». Più in generale, qual è la strategia del ministero dell'Ambiente? «Con il nuovo piano di contrasto al dissesto idrogeologico, sul quale investiremo sette miliardi nei prossimi sette anni, vogliamo accelerare la realizzazione delle opere ponendo fine all'epoca delle lentezze burocratiche, che troppe volte in passato hanno fermato la messa in sicurezza di molti territori a rischio».

Image: 20150527/foto/646.jpg

Danni causati dall'alluvione, arrivano i risarcimenti

PORTO S. ELPIDIO pag. 13

Danni causati dall'alluvione, arrivano i risarcimenti PER LE DOMANDE C'È TEMPO FINO A VENERDÌ
SANT'ELPIDIO A MARE LE IMPRESE che abbiano subito danni alle scorte e ai beni mobili e strumentali nel corso dell'alluvione del marzo 2011, hanno tempo fino a venerdì per presentare le richieste per ottenere il risarcimento dei danni. La delibera della giunta regionale (disponibile sul sito www.santelpidioamare.it e sull'albo pretorio online) definisce i criteri, le modalità e le procedure da seguire per ottenere la concessione dei contributi per i quali il Consiglio dei Ministri ha stanziato 1,3 milioni di euro. DOPO la grande delusione di essersi visti tagliati fuori dalla graduatoria con cui una precedente delibera regionale disponeva l'erogazione di circa quattro milioni di euro (sia a privati che a imprese danneggiate nell'alluvione del marzo 2011), le aziende e le attività commerciali elpidiensi che rientrano tra le possibili beneficiarie del contributo, sperano in questa nuova (e ultima) opportunità per vedersi ristorare almeno una parte dei danni subiti a causa dell'alluvione. m. c.

Image: 20150527/foto/2295.jpg

Danni per il maltempo:dalla Regione arrivano contributi per le imprese turistiche

VETRINA P.S. GIORGIO pag. 10

Danni per il maltempo:dalla Regione arrivano contributi per le imprese turistiche IL BANDO

- PORTO SAN GIORGIO - LA CONFCOMMERCIO di Porto San Giorgio rende noto che la Regione ha emanato il bando per l'ottenimento di un contributo a fondo perduto per i danni subiti dagli imprenditori balneari e turistici nelle giornate del 4 febbraio e 4 marzo 2015 quando il maltempo ha imperversato colpendo con inaudita violenza il litorale, danneggiando strutture balneari e mettendo in ginocchio i servizi turistici della costa. Il contributo è pari all'80% delle spese sostenute, fino ad un massimo di 8.000 euro. Gli interventi ammessi a contributo sono quelli riguardanti le spese sostenute per: opere murarie di ripristino delle strutture danneggiate o distrutte, rifacimento degli impianti, ripristino e sostituzione dei macchinari degli arredi e delle attrezzature danneggiate o distrutte. NON SONO ammesse a contributo le imprese che hanno dichiarato danni di importo inferiore a 2.000 euro iva esclusa né spese effettuate prima del 4 febbraio. Gli interventi ammessi devono far riferimento a quelli riportati nella scheda di segnalazione dei danni subiti inviata al Comune competente per territorio. Maggiori informazioni nelle sedi della Confcommercio presenti in provincia, a cominciare da quella di Porto San Giorgio, in via Sacconi.

Ecco come rinascerà il Centro civico distrutto dal terremoto

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Ecco come rinascerà il Centro civico distrutto dal terremoto SAN CARLO LA PRIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA DI FRAZIONE DEDICATA ALLA RICOSTRUZIONE

PROGETTO Il piano interrato sarà destinato ai mezzi della Polizia Municipale e della Protezione Civile

È STATA dedicata alla ricostruzione la prima riunione pubblica, lunedì, della Consulta di frazione di San Carlo. Un appuntamento ospitato dalla Filarmonica e molto partecipato, nell'ottica, che ha proposto il presidente Graziano Tartari, «di svolgere un ruolo positivo facendo sì che la comunità possa avere una voce in più». Molto ha coinvolto il progetto del Centro Civico. L'accantieramento partirà domani: dopo aver distaccato la centralina Telecom e aver recuperato almeno parte di ciò che è rimasto nei locali dal 20 maggio, verrà demolito e ricostruito in 402 giorni. A illustrare come il team di progettisti e responsabili di cantiere Filippo Frighi, Mario Fiorini, Raffaella Manservigi e Andrea Corazza, con il vicesindaco Simone Tassinari e il consigliere Giovanni Bonaldo. Il piano interrato sarà destinato ai mezzi della Polizia Municipale e della Protezione Civile, che avranno casa al piano terra, dove non mancherà anche uno spazio d'incontro per i cittadini. Il primo piano sarà destinato alle associazioni di volontariato, con la realizzazione di locali modulabili, mentre al secondo un unico spazio di 77 metri quadrati con grande loggiato ospiterà incontri, iniziative ed eventi. L'edificio sarà a prova di liquefazione, grazie a un impianto di colonne drenanti, avrà le caratteristiche di un edificio strategico, in classe 4ª antisismica, oltre che in classe A energetica. In serata è stato preso in esame anche l'intervento in corso al Parco Chico Mendes: i lavori di riqualificazione sono stati finanziati per 44mila euro dalla locale Prociv. Mattia Campana ha dato conto di un progetto che vuole restituire l'area verde, attraversata da fratture e liquefazione, ancor più fruibile. Abbandonata dal Comune la vecchia ipotesi di realizzarvi un chiosco, saranno rifatti i due ingressi, il vialetto, che conserverà memoria dell'accaduto, il muretto di recinzione e l'impianto di illuminazione, con 28 punti luce al led. Cristina Romagnoli

Image: 20150527/foto/718.jpg

«Dopo il sisma un lungo camminoMa ce l'abbiamo fatta»

MODENA pag. 7

«Dopo il sisma un lungo camminoMa ce l'abbiamo fatta» SODDISFATTO IL SOPRINTENDENTE CASCIU: «SI E' CHIUSO UN CICLO»

«CE l'abbiamo fatta», sospira Stefano Casciu, già soprintendente ai beni artistici e storici di Modena e Reggio. Da qualche settimana è al vertice del Polo Museale della Toscana, ma in attesa della nomina del nuovo direttore completa la sua esperienza a Modena con la riapertura della Galleria Estense che ha seguito passo dopo passo. Dopo tanti brividi, poter rivedere il museo nel suo splendore è una speciale soddisfazione. Dottor Casciu, partiamo da quella mattina del 29 maggio 2012... «Furono ore drammatiche. Tutti avevano abbandonato il palazzo in fretta, e nessuno in effetti poteva sapere cosa fosse accaduto in Galleria. Così, con il permesso dei vigili del fuoco, decisi di entrare insieme a due custodi che sono volontari della Protezione Civile. Avevamo tutti il cuore in gola». E come andò? «A prima vista riscontrammo che fortunatamente le opere non avevano subito danni irreparabili. Il Bernini era salvo, il Velazquez pure. Alcune sculture, tuttavia, si erano addirittura spostate sul loro supporto: le abbiamo afferrate e poggiate a terra. Certo, da quel momento è iniziato un lungo cammino...» Tre anni per arrivare alla riapertura: qual è stato il momento più difficile? «La Galleria Estense è un'istituzione statale ospitata in un complesso di proprietà del Comune, dunque i lavori hanno dovuto far coincidere varie competenze. Certo, nelle diverse tappe, dall'avvio della progettazione fino all'assegnazione ed effettuazione dei lavori, a volte mi sembrava di non vedere la fine. C'è stato molto da fare anche per spostare e proteggere le opere. E' andato tutto bene, e ne sono grato a tutti». Come avete pensato il nuovo allestimento? «Non è rivoluzionario, rispetto all'impostazione che Leone Pancaldi diede negli anni 70: tuttavia abbiamo ritenuto che le pareti candide non fossero più adatte. Abbiamo aggiunto varie opere che erano nei depositi: con le 400 visibili a Sassuolo e le 400 del Lapidario Estense, oggi questa Galleria espone circa 1400 opere. Le sculture e gli oggetti pregiati accanto ai dipinti danno il senso di una collezione dinastica. E la nuova illuminazione di sala 20, beh, è decisamente una meraviglia». Un bilancio della sua esperienza modenese... «Sono soddisfatto, perché concludo i miei cinque anni modenesi senza lasciare cose in sospeso: inauguriamo la Galleria Estense, abbiamo aperto l'allestimento di Sassuolo, abbiamo completato il lavoro del Centro di raccolta di Sassuolo (con 2084 opere, provenienti dal cratere sismico, messe in sicurezza). Mi sento come se si fosse chiuso un ciclo». La Galleria avrà un nuovo direttore. Quale consiglio gli darebbe? «Da un punto di vista tecnico, fare di tutto per completare la nuova illuminazione: la Galleria cambierà volto. E poi occorrerà continuare e approfondire il rapporto con la città: per far vivere un museo, occorre partire soprattutto dai suoi concittadini'. Attraverso attività didattiche, incontri, concerti, è importante che i modenesi diventino sempre più coscienti di avere un tesoro a pochi passi da casa». Stefano Marchetti

Image: 20150527/foto/419.jpg

Concordia, restaurate 2 opere danneggiate dal terremoto

BASSA pag. 22

Concordia, restaurate 2 opere danneggiate dal terremoto CONCORDIA SONO tornate a casa. La comunità di Fossa di Concordia festeggia il restauro delle due opere d'arte danneggiate dal sisma. La Croce astile, datata 1750, e la statua della Beatissima Vergine Addolorata, risalente al 1844, dopo tre lunghi anni tornano alla devozione dei fedeli. I due restauri sono stati realizzati grazie al contributo e alla generosità del Rotary Club Milano-Net Distretto 2040. I pezzi della Croce astile erano stati recuperati dai vigili del fuoco tra le macerie cadute nel presbiterio della chiesa di Fossa. Dopo il pregevole restauro, eseguito nel Laboratorio Alchimia' di Cavezzo, la Croce è tornata alla sua originaria bellezza. La statua dell' Addolorata aveva subito danni solo fortunatamente alle mani e al piede sinistro. Con il minuzioso restauro, eseguito dal Laboratorio Taddei Davoli di Reggio Emilia, la statua, tanto cara ai residenti della frazione di Fossa, è tornata bella come prima. Le operazioni di restauro sono state eseguite sotto l'egida della Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici. vb

Allerta meteo nelle Marche, previsto vento forte lungo la costa

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Allerta meteo nelle Marche, previsto vento forte lungo la costa

26 maggio 2015

Mercoledì le raffiche toccheranno punte di 61 chilometri orari

Vento forte

Notizie Correlate

Contenuti correlati Maltempo, strade allagate nell'Anconetano. Chiuso e riaperto il casello dell'A14 Maltempo nel Piceno, allagamenti in riviera Maltempo nel Fermano, frane e allagamenti Segui il meteo in tempo reale

Diventa fan di Ancona

Ancona, 26 maggio 2015 - Non è ancora tempo d'estate nelle Marche. Dopo il **maltempo** dei giorni scorsi, una nuova ondata è attesa tra stanotte e domani: previsti **vento** e tempo instabile.

Questa la sostanza di un avviso di condizione meteo avverse diramato dalla Protezione Civile regionale. Il vento, proveniente da Nord Ovest, potrebbe toccare **punte di 61 chilometri orari** lungo la fascia costiera. Previste anche raffiche in caso di temporale.

Maltempo, bomba d'acqua in Valmusone

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Maltempo, bomba d'acqua in Valmusone

26 maggio 2015

Strade allagate, danni alla circolazione e ad alcune aziende di Castelfidardo (FOTO)

Maltempo a Castelfidardo (Ancona), grandine e allagamenti

1 / 4 Foto Santini

2 / 4 Foto Santini

3 / 4 Foto Santini

4 / 4 Foto Santini

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} aB

Maltempo, tornano i temporali in Emilia Romagna

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Maltempo, tornano i temporali in Emilia Romagna

25 maggio 2015

Allerta meteo in tutto il nord Italia, in arrivo piogge anche intense

Pioggia (Newpress)

Notizie Correlate

Contenuti correlati [GUARDA IL METEO DELL'AERONAUTICA](#)

[Diventa fan di Bologna](#)

Bologna, 25 maggio 2015 - Dopo un paio di giorni di tregua, una nuova perturbazione proveniente dal nord Europa raggiungerà l'Italia interessando prima le regioni settentrionali e successivamente il resto del paese. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio di oggi piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento anche in Emilia Romagna (segui le previsioni).

La fase di attenzione nella nostra Regione sarà attiva dalla mezzanotte di oggi fino alle 18 di mercoledì. La discesa di aria più fresca instabile in quota - si legge nella nota dell'agenzia regionale - determinerà la formazione di un fronte temporalesco che tenderà a scendere dalla pianura lombarda e ad interessare la nostra regione, in particolare, nelle prime ore di domani. Successivamente, durante la giornata, permarranno condizioni di spiccata instabilità, con rovesci o temporali irregolari più probabili sul settore centro-orientale della regione. Nella prima mattina di mercoledì, un nuovo impulso di aria fredda in quota, determinerà una nuova intensificazione dei fenomeni con rovesci diffusi su tutta l'area pedemontana e collinare della regione. Graduale esaurimento dei fenomeni ad iniziare dal pomeriggio di mercoledì. La nota precisa inoltre che nelle aree di Appennino e costa romagnoli resta ancora in vigore la precedente allerta di Protezione civile riguardante la fase di preallarme per criticità idraulica.

aP

Maltempo, auto danneggiate dalla caduta di alberi

- Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Maltempo, auto danneggiate dalla caduta di alberi

23 maggio 2015

Pericolo acqua alta a Cesenatico, esondazioni di fiumi in città e nel comprensorio

Un'auto danneggiata dalla caduta di rami in via Cairoli a Cesena

Diventa fan di Cesena

Cesena, 23 maggio 105 – L'ondata di maltempo ha colpito pesantemente anche nel Cesenate. Alcune auto sono state danneggiate dalla caduta di rami in città, mentrea Cesenatico si teme l'effetto dell'acqua alta nella zona del porto canale. Esondazioni dei fiumi si sono verificate in varie zone della provincia. Anche alla periferia di Cesena il Rio Marano è andato oltre i margini.

«Dopo una mattinata di controlli – riferisce il sindaco Lucchi – sul fiume Savio - che ha raggiunto al massimo i 4,5 metri, monitorati con costanza dalle sonde del Servizio tecnico di bacino della Regione Emilia-Romagna - e sui corsi d'acqua minori, la situazione di allarme causata dal maltempo, purtroppo nel pomeriggio è peggiorata. È fuoriuscito il Rio Marano (ma la situazione si è poi stabilizzata), così come è stato chiuso un tratto stradale a Case Castagnoli, a ridosso della Via Emilia; si sono verificati allagamenti lungo fossi minori a San Giorgio ed è stata chiusa la via Cerchia di San Martino, all'intersezione con Via Calabria e Via Rovescio. Da alcune ore il controllo di tutto il territorio comunale è effettuato dal Consorzio di bonifica, dall'S.T.B., dalla Polizia municipale e coordinato dal servizio Protezione Civile e dai suoi volontari».

L'**allerta** meteo è stata prorogata fino alle 12 di lunedì prossimo con previsioni di nuovi rovesci.

aP

Giovanni Malagò nei comuni del cratere

- Modena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Giovanni Malagò nei comuni del cratere

26 maggio 2015

Il presidente del Coni ha consegnato 200mila euro di attrezzature sportive

Un momento della visita a Mirandola

Diventa fan di Modena

MODENA, 26 Maggio 2015 – Il Presidente del Coni Giovanni Malagò, insieme ad alcuni atleti delle Fiamme Gialle in diverse discipline, sono arrivati nella Bassa per consegnare 20mila euro in attrezzature sportive acquistate con le offerte ricevute per la monografia 'Un secolo in gialloverde', realizzata dalla De Agostini in occasione del centenario dell'attività sportiva della Guardia di Finanza e di cui alcune copie sono state realizzate con questa specifica finalità. Con Malagò la saltatrice in alto Antonietta Di Martino, Fabrizio Mori specialista dei 400 metri ostacoli, il campione olimpico nel tiro con la pistola Roberto Di Donna, i canottieri Alessio Sartori e Romano Battisti, gli sciatori Daniela Merighetti e Stefano Gross, accompagnati dal responsabile del gruppo sportivo colonnello Vincenzo Parrinello. Presenti anche Giorgio Bartoletti comandante del centro sportivo delle Fiamme Gialle, il presidente regionale del Coni Umberto Suprani. A San Felice la delegazione è stata ricevuta da Alberto Silvestri nella nuova palestra della scuola primaria alla presenza di 200 ragazzi. «Oggi è una bellissima festa – ha detto il sindaco – grazie per la vostra generosità».

Un legame quello tra la guardia di finanza e l'area terremotata iniziata dopo le scosse con il pattugliamento antisciacallaggio e che è ieri è proseguita con un gesto di generosità verso i giovani atleti e le comunità che si stanno rialzando dal sisma anche attraverso lo sport. A Mirandola, ad accogliere la delegazione il sindaco Maino Benatti e le associazioni. «Questa donazione – ha detto - è un proseguimento della vostra attività iniziata dopo il terremoto e che continua adesso vigilando sulla ricostruzione. Vi ringrazio per la donazione». Invece, Malagò ha detto: «Questa iniziativa dimostra la sensibilità dello sport verso le realtà che soffrono. Mi complimento per come vi state rialzando e per le strutture sportive di livello. Speriamo di tornare qui con altre iniziative come questa».

di Angiolina Gozzi

aP

Esercitazione della Protezione civile alla scuola di Villaggio I Maggio, simulato un terremoto

- Rimini - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Esercitazione della Protezione civile alla scuola di Villaggio I Maggio, simulato un terremoto

26 maggio 2015

L'esercitazione ha coinvolto 345 persone tra studenti e insegnanti. Presenti vigili del fuoco, Croce Rossa Italiana e l'associazione 'Io non tremo'.

L'esercitazione della Croce Rossa

Diventa fan di Rimini

Rimini, 26 maggio 2015 – **Si è svolta oggi** nella scuola elementare **Villaggio I Maggio** l'esercitazione di protezione civile che ha coinvolto **345 ragazzi e insegnanti**, durante la quale è stata simulata una scossa sismica.

Ad assistere e indirizzare le operazioni, oltre alla **Protezione Civile del Comune di Rimini, il Gruppo Volontari e il Coordinamento Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rimini, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana e l'associazione di volontariato 'Io non Tremo'**.

'Sapere come comportarsi e cosa fare in caso di terremoto', questo l'obiettivo dell'esercitazione, preceduta la settimana scorsa da incontri fra i volontari di Io Non Tremo! che nelle classi hanno incontrato i bambini per condividere con loro le procedure da tenere in caso di sisma, non solo a scuola, ma anche a casa o in strada.

Alla teoria, con l'esercitazione vera e propria, oggi ha fatto seguito la pratica: è stata simulata **una scossa sismica** e l'intera scuola è stata fatta evacuare, con l'uscita degli alunni fino al punto di raccolta e la successiva ricerca e messa in salvo di alcuni alunni rimasti bloccati all'interno dei locali da parte dei Vigili del Fuoco. È stato allestito quindi un campo di primo soccorso da parte della Croce Rossa Italiana e dai Volontari della Protezione Civile. Finita tutta la parte pratica, nel terzo e ultimo momento, i bambini sono stati accompagnati da tutti i volontari e gli addetti ai lavori fra i mezzi e le attrezzature in dotazione per affrontare le emergenze di Protezione Civile.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.8 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, martedì 26 maggio ore 17.50)

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.8 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, martedì 26 maggio ore 17.50)

Pubblicazione:

martedì 26 maggio 2015

Redazione

Sismografo (Fonte Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.8 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, ...

Terremoto Oggi / Grecia, scossa di M 3.2 sull'isola di Creta (in tempo reale, lunedì 25 maggio ...

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 3.8 in provincia di Reggio. Nuovo sisma in Umbria (in ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, tre scosse sull'Etna in 10 minuti, trema anche l'Appennino pistoiense ...

TERREMOTO OGGI/ Basilicata, scossa di M 1.5 in provincia di Potenza (in tempo reale, venerdì ...

TERREMOTO GRAN BRETAGNA/ Londra, sisma di magnitudo 4.3: paura ma nessun danno (oggi, 22 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 1.8 IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (IN TEMPO REALE, 26 MAGGIO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto sono state avvertite nelle ultime ore sul territorio italiano. Tra le più recenti, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un sisma di magnitudo 1.8 avvenuto verso le 17 di oggi in provincia di Forlì-Cesena in Emilia-Romagna, con epicentro localizzato a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di San Piero In Bagno (Fo), Verghereto (Fo) e Santa Sofia (Fo). Poco prima un'altra scossa di magnitudo 1.1 è stata rilevata in provincia di Torino (Piemonte) a poca distanza dai comuni di Mattie (To), Bussoleno (To) e San Giorio (To).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, NUOVA SCOSSA DI M 2.2 AL LARGO DELLA COSTA (IN TEMPO REALE, 26 MAGGIO 2015) - Trema ancora la terra in Calabria, dove pochi minuti fa è stato avvertito un nuovo terremoto di magnitudo 2.2 gradi della Scala Richter. L'epicentro è stato localizzato ancora una volta in mare ma nei pressi della costa calabrese occidentale: in un raggio di venti chilometri sono infatti presenti i comuni di Drapia (Vv), Ricadi (Vv) e Tropea (Vv). Tra gli altri eventi sismici registrati oggi, l'Ingv segnala una scossa di magnitudo 0.7 avvenuta poco prima delle 15 in provincia de L'Aquila (Abruzzo) coinvolgendo i comuni di Montereale (Aq), Capitignano (Aq) e Cagnano Amiterno (Aq).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 2 IN PROVINCIA DI PERUGIA (IN TEMPO REALE, 26 MAGGIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Perugia, in Umbria. La scossa è avvenuta verso le 9.30 di oggi nel distretto sismico di Colfiorito-Nocera Umbra, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Nocera Umbra (Pg) e Valtopina (Pg), gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Monte Cavallo (Mc), Sefro (Mc), Serravalle Di Chienti (Mc), Foligno (Pg), Sellano (Pg), Spello (Pg) e Trevi (Pg). Un'altra lieve scossa di terremoto, di magnitudo 0.9, è stata registrata stamattina in provincia di Perugia ma con epicentro vicino ai comuni di Valfabbrica (Pg), Assisi (Pg) e Gualdo Tadino (Pg).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 2.1 AL LARGO DELLA COSTA (IN TEMPO REALE, 26 MAGGIO 2015) - Un evento sismico di lieve entità è stato registrato alle ore 00:36 nel distretto sismico della Costa Calabra occidentale. A dare testimonianza della scossa sono state le apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica e

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.8 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, martedì 26 maggio ore 17.50)

Vulcanologia (Ingv), che hanno localizzato l'epicentro del terremoto in mare aperto, ad una profondità di 173.9 km. Il terremoto ha fatto registrare una magnitudo di 2.1 sulla scala Richter, e non ha procurato alcun danno a cose o persone vista la rassicurante distanza dalla costa.

© Riproduzione Riservata.

«In aeroporto si respira diossina»

- Cronaca - iltempo

Tweet

26/05/2015 06:05

L'INCENDIO E LE POLEMICHE

«In aeroporto si respira diossina»

A Fiumicino indagati un manager di Adr e un impiegato della Asl Nel Terminal 3 trovate sostanze tossiche. In 150 al pronto soccorso

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Respirano diossina gli impiegati dei check in e le hostess di terra che lavorano nel terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Dopo l'incendio del 7 maggio scorso l'Arpa Lazio ha rilevato nell'aria presenza rilevante di elementi tossici e altamente cancerogeni. Tra questi anche furani e policlorobifenili, tutte sostanze inserite dal Ministero della Salute tra gli «inquinanti organici persistenti» riconosciuti come tossici sia per l'ambiente che per l'uomo.

E così il procuratore capo della Repubblica di Civitavecchia Gianfranco Amendola e il pm Valentina Zavatto ieri hanno iscritto nel registro degli indagati un dirigente della Asl Rm D e un alto funzionario di Aeroporti di Roma. Il primo è accusato di abuso d'ufficio per non aver operato adeguatamente, come avrebbe dovuto, nel rispetto dello statuto dei lavoratori. Il manager Adr avrebbe invece violato la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori per aver fatto «operare il personale dipendente in condizioni non idonee per la sicurezza nei giorni successivi al rogo». L'Arpa Lazio, fanno sapere gli inquirenti, «ha rilevato la presenza di elementi tossici e altamente cancerogeni, come diossina, pcb e furani». Sul punto la Procura ha aperto un nuovo fascicolo processuale che punta proprio a fare luce sulle condizioni di salute dei dipendenti di Adr. Soltanto nella prima settimana dopo l'incendio che ha devastato la sala transiti del terminal 3 ben 150 impiegati dei check in, operai delle pulizie e commesse dei negozi, si sono rivolti al pronto soccorso dello scalo a causa di problemi respiratori, bruciori ed eritemi.

Per questo ieri la Cub Trasporti ha indetto un sciopero di quattro ore del personale, con tanto di presidio di fronte al terminal 3 e corteo per spiegare ai passeggeri le condizioni in cui sono costrette a lavorare centinaia di addetti di scalo. «Gli inquirenti hanno inoltre scoperto che una società privata, cui Adr aveva dato l'incarico di fare prelievi dell'aria, aveva escluso la presenza di tossicità», sottolinea Antonio Amoroso del direttivo della Cub Trasporti. «In base a queste analisi è stata riaperta l'aeropostazione e riattivato il molo D, con il parere favorevole della Asl». Nel contempo un altro dipartimento dell'azienda sanitaria Rm D, oltre a mandare una diffida ad Adr affinché continuasse nel monitoraggio dell'aria, ha sollecitato l'intervento dell'Arpa che avrebbe registrato valori di diossina, pcb e furani dieci volte superiori rispetto a casi analoghi di roghi.

Ben 18 faldoni di documentazione relativa ai lavori effettuati negli ultimi tempi al terminal 3 del Leonardo da Vinci sono stati acquisiti dalla Procura di Civitavecchia, che aveva già iscritto nel registro degli indagati un dirigente dell'aeroporto e i quattro operai che avevano installato un condizionatore portatile per raffreddare la cabina elettrica della sala transiti. Condizionatore che avrebbe provocato l'incendio che ha devastato mille metri quadrati di aerostazione e incenerito, 40 negozi, i box dei cambiavalute e le cabine per il controllo passaporti della polizia. I magistrati hanno disposto l'acquisizione delle carte relative alle società che hanno svolto i lavori. Vogliono poi capire che tipo di materiali sono stati utilizzati per le infrastrutture del terminal 3, considerato che le fiamme si sono sviluppate in tempi rapidissimi, complice la presenza di pochi idranti, l'assenza delle porte tagliafuoco e del sistema automatico di spegnimento «a pioggia». Le

«In aeroporto si respira diossina»

indagini per incendio colposo puntano a far luce sul ruolo rivestito da un dirigente di Adr che, convocato in Procura, ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Mentre Adr ribatte «di non avere alcuna segnalazione da parte di Arpa, Asl o altro ente competente in materia, che confermi la presenza di diossina». Adr conferma «che le analisi di rilevazione della qualità dell'aria condotte da Hsi Consulting srl e Biochemie lab srl su almeno 100 postazioni a quelle colpite dall'incendio non hanno evidenziato alcun parametro sopra la norma». Intanto Enac ha chiesto conferme sui dati dell'Arpa e si riserva di presentare esposto per procurato allarme. L'Ubs ha chiesto l'intervento del Ministro dei Trasporti Graziano Delrio, visto che i lavoratori che «hanno accusato malori dopo i turni nel terminal 3 ieri sono saliti a quattrocento; l'aria è ancora irrespirabile a 18 giorni dal rogo e molti dipendenti continuano ad accusare malori e a recarsi al pronto soccorso».

Alessandra Zavatta

Decine di volontari per le esercitazioni di "Mare sicuro"*Domani la pulizia di spiaggia e fondali*

Decine di volontari
per le esercitazioni
di Mare sicuro

Simulati interventi di soccorso a bagnanti e naufraghi
in vista dell'inizio della stagione turistica sulla costa

Una giornata dedicata al mare, domani 28 maggio, grazie all'iniziativa pubblica organizzata da Legambiente con la collaborazione del Comune di Scarlino nell'ambito della campagna nazionale Spiagge e fondali puliti - Clean up the med 2015. L'iniziativa fa parte della storica campagna dedicata alla pulizia ed alla cura del mare e delle coste quale utile strumento per la sensibilizzazione delle comunità alla cura del proprio territorio oltre che uno strumento in grado di creare e consolidare la partecipazione attiva della cittadinanza e di incremento dell'informazione sul tema dei rifiuti, della raccolta differenziata e della tutela dei nostri litorali. La manifestazione prenderà il via intorno alle 10, con ritrovo al parcheggio della Corte dei Tusci e successivo intervento di pulizia della spiaggia nel tratto interessato dal monitoraggio della Caretta Caretta. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'ufficio tecnico comunale al numero 0566 38533.

di Michele Nannini wSCARLINO Si è svolta alla Polveriera, nel comune di Scarlino, l'esercitazione Mare sicuro 2015, una simulazione di soccorso a terra ed in mare organizzata dalla Croce rossa italiana e la Società nazionale salvamento di Follonica con la partecipazione delle sezioni di Scarlino, Suvereto e del comitato provinciale della Cri, della capitaneria di porto, del corpo nazionale dei vigili del fuoco, del corpo forestale dello stato, del circolo Cala Violina e del 118. Una giornata tutta dedicata a simulazioni di intervento che hanno interessato il tratto di spiaggia e pineta ai confini fra i comuni di Follonica e Scarlino. Molte e complesse le esercitazioni andate in scena: al mattino i volontari impiegati nell'iniziativa hanno realizzato tutti gli interventi a mare. La prima simulazione ha riguardato il recupero di un bagnante incosciente da parte degli Opsa Cri, seguita dal recupero di naufraghi da parte della vedetta della capitaneria di porto, dal soccorso ad un gommone e dei relativi naufraghi e dal recupero di nuotatori o affogati da parte di vigili del fuoco ed unità cinofile. Sempre le unità cinofile della società nazionale di salvamento hanno effettuato alcune dimostrazioni di addestramento degli animali utilizzati per il soccorso in mare. Nel pomeriggio invece il programma ha visto le esercitazioni spostarsi a terra: è stata attivata l'emergenza per la ricerca di un disperso da parte di un simulatore della Cri, seguita dall'arrivo dei vigili del fuoco e dall'istituzione di un campo base di ricerca. L'esercitazione ha visto poi l'attivazione di squadre composte dal personale dei vari corpi ed associazioni, la ricerca del disperso con l'ausilio delle unità cinofile e l'individuazione del soggetto infortunato con soccorso e recupero da parte dell'ambulanza. Prima della conclusione dell'esercitazione è toccato alle unità cinofile della Cri illustrare le operazioni di addestramento. La giornata di esercitazioni ha interessato circa un centinaio di volontari fra la mattina ed il pomeriggio ed ha rappresentato un importante test di funzionalità delle risorse di protezione civile del territorio alla vigilia della stagione estiva, tradizionalmente la più intensa per i territori di Follonica e Scarlino.

Scuola alluvionata Al via la gara per la demolizione

Scuola alluvionata

Al via la gara

per la demolizione

Albinia, dopo tre anni è partito l'iter per assegnare l'appalto

In settimana gli uffici comunali apriranno le buste

di Ivana Agostini wALBINIA Demolire la vecchia scuola elementare di Albinia dovrebbe essere davvero questione di tempo. In questa settimana si aprono le buste per conoscere chi si vedrà affidato l'incarico per i lavori pubblici all'edificio scolastico reso inagibile dall'alluvione di San Martino, nel novembre del 2012. La delibera del 13 maggio scorso ha dato il via al procedimento per l'assegnazione del lavoro di un importo complessivo pari a 157.000 euro. L'intervento, una volta assegnati i lavori, costituirà un passo in avanti per la ricostruzione di una scuola elementare che ad Albinia manca da quasi tre anni. Tanti saranno a novembre gli anni trascorsi da quando il fango invase i locali della scuola Fucini decretandone, per sempre, l'agibilità. Un edificio che, col tempo è diventato preda dei vandali che spesso sono entrati nella struttura violando un luogo che conosceva solo la voce serena e tranquilla dei bambini. Oggi la scuola Fucini è molto lontano da essere un luogo riconoscibile come una scuola. L'erba regna sovrana, il vecchio piano che era diventato il simbolo dell'alluvione del 2012 è ancora lì fuori abbandonato e sovrastato dall'erba alta. A tutti gli effetti è un edificio che non aspetta altro che essere cancellato per sempre per lasciare spazio alla nuova scuola che segnerà la vera rinascita della frazione del comune di Orbetello. Mentre però la scuola elementare aspetta ancora i lavori, nella scuola media vanno invece avanti spediti nonostante alcuni cittadini albiniesi facciano notare che i tempi della consegna dei lavori, fissati per il 12 maggio, siano ormai scaduti. I lavori però procedono e col nuovo anno scolastico gli alunni della scuola media potranno godere di un edificio rimesso non solo a norma ma anche modificato in alcune sue parti con un utilizzo più razionale dello spazio. Modifiche concordate con la stessa scuola per rendere ancora più funzionale l'edificio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pro loco in soccorso della scuola

- Cronaca - il Tirreno

Pro loco in soccorso della scuola

Appello del presidente per scongiurare la chiusura della elementare di Fognano di Massimo Vitulano

Tags scuole iscrizioni

26 maggio 2015

A destra Marco Ciampi, presidente della Proloco di Fognano MONTALE. Sulla possibile chiusura della scuola di Fognano, scende in campo la Pro Loco. E lo fa con una lettera, firmata dal presidente Marco Ciampi, che invita la popolazione ad aderire alla petizione lanciata nelle ultime ore sui social network.

«Questa scelta ha evidenti conseguenze immediate sulle famiglie di Fognano che hanno bambini – si legge – Ma in prospettiva la chiusura della scuola impatta negativamente su tutto il nostro paese, visto che verranno a mancare tutto il movimento e le attività che ruotano attorno alla scuola, oltre ovviamente al fatto che ci troveremo a constatare che un altro pezzo di Fognano muore».

Dopo la chiusura delle Poste, avvenuta nel 2013, un altro servizio fondamentale sarebbe cancellato dalla mappa del paese, impoverendo così l'intero tessuto sociale. Nel corso dell'incontro con i genitori, tenutosi a Tobbiana giovedì scorso, l'amministrazione comunale e la dirigenza scolastica hanno annunciato la decisione di chiudere, per il prossimo anno, un plesso che, a causa del numero esiguo di iscrizioni, comporterebbe solo inutili costi. Le due istituzioni si sono dette fin da subito pronte al dialogo e disposte a considerare eventuali soluzioni che potessero aggirare il problema. Tra queste la proposta di alcuni genitori di spostare i bambini della scuola elementare di Stazione (chiusa a seguito del forte vento), dalle medie di Montale, dove sono attualmente ospitati, al plesso di Fognano.

Nella sua lettera il presidente della Pro Loco si interroga anche sul futuro dell'edificio, per il quale, precisa, l'amministrazione comunale non ha ancora avanzato progetti: «Ci troveremo ad inaugurare una biblioteca? Un teatro? Spazi per le associazioni? Uffici pubblici comunali o dell'Asl decentrati? Il ritorno delle Poste? Aule per corsi di formazione per adulti? Più probabilmente sull'area prevarrà il degrado dell'abbandono e allora non sarà più agibile nemmeno come seggio elettorale».

Tutti gli interessati alla raccolta delle firme potranno trovare copia dell'apposito modulo nelle sedi della Misericordia e dei circoli Mcl e Arci di Fognano.

Tags scuole iscrizioni

Ventimila euro ai terremotati di Modena

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Varie data: 27/05/2015 - pag: 40

Le Fiamme Gialle hanno consegnato vari materiali a società e scuole colpite dal sisma
MIRANDOLA (MO) C'era anche Giovanni Malagò ieri a S.Felice sul Panaro e Mirandola, due centri colpiti dal sisma del 2012, alla cerimonia di consegna da parte delle Fiamme Gialle (gruppo sportivo della Guardia di Finanza) di contributi, in materiale, per un valore di ventimila euro, a società sportive e scuole dell'entroterra modenese. Dapprima il presidente del Coni insieme ad alcuni degli atleti più qualificati delle FF.GG (Di Martino, Di Donna, Mori, Battisti, Merighetti, Sartori) guidati dal responsabile del gruppo sportivo Vincenzo Parrinello, ha visitato le scuole elementari di S. Felice e poco dopo la nuova biblioteca di Mirandola, completamente ricostruita dopo il terremoto. Malagò ha elogiato la reazione e il senso civico degli emiliani: «E' difficile costruire qualcosa di bello e di utile, qui coesistono entrambe. Perché questa è una terra di eccellenze dove operano persone e società serie per il bene comune. E lo sport è un collante sociale formidabile per superare qualunque difficoltà». Dopo di lui, è stato il primo cittadino di Mirandola Maino Benatti a ringraziare: «Abbiamo pensato di ricostruire subito i valori della collettività e tra questi vi è senza dubbio lo sport. Alla fine di tale ricostruzione avremo 12 palestre».

Gli angeli del soccorso

» La Gazzetta di Viareggio

Pietrasanta

Gli angeli del soccorso

martedì, 26 maggio 2015, 00:14

Tutto l'impegno e l'entusiasmo del volontariato: ecco cosa hanno mostrato i tre giorni di Meeting della Solidarietà che, in occasione dei 150 anni della Croce Verde cittadina, l'ANPAS ha portato proprio a Pietrasanta. Centinaia di volti e sorrisi hanno invaso il centro storico da venerdì, tra convegni, sfilate e gare di primo soccorso. In effetti la quindicesima edizione delle Soccorsiadi di Anpas Toscana, ha visto la partecipazione di circa 1000 volontari: giovani (15-26 anni) e giovanissimi (11-14 anni) che, in squadre, si sono sfidati in gare sanitarie. Volontari di nove regioni d'Italia alla conquista del biglietto di partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, alla prossima edizione del Sami Contest, i campionati europei del soccorso che si disputeranno nel 2016.

Foto di Andrea Cavazzuti, Gabriele Toloni, ANPAS

Da Roccalbegna a Castell'AzzaraSe le frane sono all'ordine del giorn o

AMIATA / COLLINE pag. 15

Da Roccalbegna a Castell'AzzaraSe le frane sono all'ordine del giorno I lavori rallentati o bloccati per la mancanza di soldi

IMPEGNO Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo ucciso dalla mafia

di NICOLA CIUFFOLETTI L'AMIATA ora è pronta a contare i numerosi movimenti franosi su tutto il territorio. Tra i Comuni più colpiti c'è Roccalbegna, che ha visto partire frane anche all'altezza dei paesi di Vallerona e Cana; Semproniano, Castell'Azzara e in misura minore anche Castel del Piano e Arcidosso. Proseguono a Roccalbegna i lavori sulla frana di 60 ettari, lavori questi che sono gestiti da il consorzio di bonifica. «Cana è una frazione martoriata dalle frane commenta Massimo Galli, primo cittadino di Roccalbegna le attività di ripristino che riguardano una porzione di Mura del paese sono state assegnate ma ancora i lavori non sono iniziati e ho già provveduto a sollecitare il direttore dei lavori. E' ancora tutto fermo, perché non abbiamo risorse in bilancio, sulla frana che coinvolge la strada comunale denominata Castagnolo, e un'altra frana a ridosso del paese di Vallerona. Siamo comunque interessati a chiedere finanziamenti dalla Regione». Problemi di bilancio anche per l'amministrazione di Semproniano che di frane ne conta molte. «Dopo le forti piogge di qualche tempo fa che hanno messo a rischio il nostro territorio adesso stiamo partendo con dei lavori commenta Miranda Brugi, sindaco di Semproniano avevamo appena terminato i lavori di ripristino della strada vicinale di uso pubblico denominata strada delle Porcarecce ma a nulla è servito, ora stiamo intervenendo per la seconda volta». Castell'Azzara vive il dissesto, causato da movimenti franosi, di due strade provinciali, la Sp74 che collega Pitigliano a Santa Fiora e la strada provinciale che collega Castell'Azzara a villa Sforzesca. «Ancora non abbiamo visto alcun intervento e le strade sono ai limiti della percorribilità afferma Fosco Fortunati, sindaco di Castell'Azzara entro breve, ci hanno comunicato che saranno fatti degli interventi. Stiamo invece facendo lavori per 240 mila euro su due tratti di strade bianche. Interventi di straordinaria manutenzione continua Fortunati che riguardano la strada di Castellonchio e la strada che conduce al Cornacchino». Situazioni di criticità minore a Castel del Piano dove sono in fase di ripristino due movimenti franosi, uno a Montenero d'Orcia che riguarda un anello stradale e dove l'amministrazione sta intervenendo insieme al consorzio delle strade vicinali e l'altro che riguarda un lavoro per l'avvallamento sulla strada che accede a Montegiovì, un investimento da 300 mila euro.

Image: 20150527/foto/759.jpg

«Torre, situazione assurda»Esposto di una cittadina

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 14

«Torre, situazione assurda»Esposto di una cittadina ORBETELLO CANTIERE OROLOGIO: NUOVE PROTESTE
IRONIA I lavori «eterni» nel Palazzo del Governatore sono stati protagonisti al Carnevaletto da Tre Soldi
SULLA TORRE dell'Orologio arriva un altro esposto. A firmarlo è un'inquilina del palazzo che ormai da sei anni è vittima di un intervento di restauro avviato e mai portato a termine. La firmataria dell'esposto si rivolge a Prefettura, Comune di Orbetello, Sovrintendenza dei beni storici e artistici di Siena, Procura e Protezione civile. E illustra lo stato delle cose che è in realtà sotto gli occhi di tutti da quando nel 2009 sono iniziati i lavori e si sono arenati subito, tempo un paio di mesi, tra ditte insolventi, ricorsi e un'ingarbugliata situazione di cui periodicamente viene annunciata la soluzione salvo poi restare lì, più o meno sempre uguale, trasformando il cuore del centro storico lagunare in uno scenario distante anni luce dalla cartolina che dovrebbe essere. «Fin dai primi mesi denuncia l'inquilina i lavori sono andati avanti con estrema lentezza e approssimazione. Già nel luglio 2010 il cantiere risultava di fatto abbandonato a causa di una controversia tra l'appaltatore e l'amministrazione comunale». Tanto che i residenti del palazzo procedettero già allora a un primo esposto, cui è seguito l'avvio di un procedimento giudiziario che al momento non ha, però, mutato in alcun modo la situazione. «Il cantiere è tutt'ora abbandonato afferma l'inquilina e dal ponteggio continuano a cadere materiali e attrezzature, le murature fatiscenti dell'edificio lasciano cadere porzioni di intonaco e producono gravissime infiltrazioni di acqua nelle adiacenti unità immobiliari. L'ingresso al palazzo risulta estremamente difficoltoso a causa della presenza di una struttura metallica che è stata realizzata per puntellare alcune volte del porticato, ormai privo di illuminazione, impedendo il passaggio anche perché, ai suoi lati, l'amministrazione ha concesso il suolo pubblico per l'occupazione con tavoli alle due attività commerciali presenti, ristorante e gelateria». «TUTTO QUESTO prosegue l'esposto mentre l'antistante porzione di piazza Eroe dei due Mondi, recintata con funzione di cantiere e deposito materiale, è ormai ricettacolo di sporcizie e animali, in particolar modo dei ratti che vi trovano rifugio». Una situazione che «va aggravandosi quotidianamente» senza che sia stata adottata «alcuna misura per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone». Sui ponteggi infatti «continuano a essere presenti materiali e attrezzature in nessun modo fissati e senza che nessun segnale di pericolo e nessuna opera sia stata realizzata al fine di impedirne la caduta», restituendo quindi «lo stato di degrado della piazza, indubbiamente disdicevole e vergognoso per il decoro del paese». R.B.

Image: 20150527/foto/746.jpg

PROTEZIONE civile non solo come soccorso post evento traumatico, ma anche, soprattutto, come prepara...

SIENA PROVINCIA pag. 11

PROTEZIONE civile non solo come soccorso post evento traumatico, ma anche, soprattutto, come prepara...

INIZIATIVA L'esercitazione coinvolge Siena e Grosseto

PROTEZIONE civile non solo come soccorso post evento traumatico, ma anche, soprattutto, come preparazione del territorio ad affrontare l'eventuale sciagura. E' la nuova frontiera posta da Pubblica Assistenza di Siena: questa nuova concezione sarà al centro di una presentazione annunciata per venerdì (nella sede di viale Mazzini). Insieme ad un'altra iniziativa, sul campo questa volta: l'esercitazione Farma 2015. Una sorta di sensibilizzazione formativa ad affrontare l'emergenza nel migliore dei modi: lo scenario sarà a confine fra senese e grossetano. L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con la Pubblica di Sassofortino, negli impianti sportivi di Torniella il 5-6-7 giugno, con la partecipazione di molte associazioni delle Colline Metallifere della Assistenza Pubblica di Chiusdino, della Sezione senese dei Radioamatori A.R.I., del Soccorso Alpino S.A.S.T. sez. del Monte Amiata, dell'Avio Club di Chiusdino. «Tutto questo è possibile grazie ad una straordinaria sinergia con la gente e le associazioni del luogo: Pro Loco e Unione Sportiva di Torniella, Circoli Arci di Piloni e di Torniella», nei cui locali fra l'altro la sera del 4 giugno verrà presentato l'evento alla popolazione.

Image: 20150527/foto/1762.jpg

aP

«Frana, ecco perché i lavori non partono»

CRONACA PERUGIA pag. 9

«Frana, ecco perché i lavori non partono» L'assessore spiega i ritardi: Non c'è cattiva volontà, solo problemi di burocrazia' PERUGIA IL COMUNE prova a stringere i tempi sulla frana di Sant'Antonio (nella foto). Ennesimo tentativo di arginare una questione che ogni giorno fa innervosire migliaia di automobilisti. Ieri l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Calabrese e l'ingegner Leonardo Naldini (responsabile mobilità) hanno effettuato una ricognizione, durante la quale è emerso che la strada dovrebbe essere riaperta entro la fine dell'anno. «IL FATTO che i lavori non partano nell'immediato non è un fatto di cattiva volontà politica spiega l'assessore ma di strumenti tecnici: senza l'approvazione del bilancio preventivo non possiamo avere i fondi disponibili, perché la precedente amministrazione non li aveva inseriti nel documento finanziario del 2014. D'altra parte se Renzi continua a far slittare l'approvazione del decreto enti-locali, il preventivo non può essere approvato. Quindi per iniziare bisognerà attendere un po' più del previsto». «VORREI ricordare che quando siamo arrivati ci furono prefigurati scenari apocalittici: 3,5 milioni di intervento ed un tempo di soluzione indefinito, ma certamente infinito, 3 anni se ci andava bene continua Calabrese. Non abbiamo mai rinunciato a scenari meno catastrofici e le indagini che abbiamo effettuato ci hanno dato ragione. Per l'intervento che serve bastano infatti circa 500mila. E il progetto è pronto, anche se sconta ritardi di natura prettamente tecnica». «E' VERO aggiunge l'assessore questa frana è una tragedia per la viabilità perugina, ma poteva andarci molto peggio. Comunque conclude Calabrese spiegheremo presto tutto pubblicamente con un preciso cronoprogramma che riguarda sia viale Sant'Antonio che piazza Grimana». m.n.

Image: 20150527/foto/2184.jpg

Cittadella S.Rocco parte il recupero

Cittadella S.Rocco
parte il recupero

L'ex Sant Anna cambia nome e volto con i lavori dell'Asl

Si comincia da solai e opere antincendio del corridoio

I primi lavori di riqualificazione dell'anello ex Sant Anna, dopo quelli di emergenza post-terremoto sono stati appena banditi. Si tratta di 1,5 milioni dei 2 a disposizione da fondi statali ex legge 67/88 e fondi regionali, già inseriti nell'elenco annuale dei lavori dell'Asl. Nella scheda informativa ufficiale sparisce la dicitura ex Sant Anna, a favore del nuovo nome del vecchio ospedale: Casa della salute Cittadella San Rocco. L'intervento previsto riguarda le opere di consolidamento del solaio del piano terra e antincendio del corridoio di collegamento al piano terra, primo e secondo, consumato dalle suole di decine di migliaia di ferraresi. L'obiettivo dei lavori è rendere tutto il corridoio un «percorso orizzontale protetto con funzioni di filtro a prova di fumo ove necessario»: ci sono stati aggiornamenti recenti (2012) alla normativa antincendio, ma la chiave è ovviamente il diverso utilizzo di quegli spazi. Se da un corridoio aperto al pubblico bisogna ricavare, ad esempio, tante stanze da utilizzare come ambulatori, cambiano le condizioni da garantire. Il progetto definitivo è stato redatto dal Dipartimento interaziendale attività tecniche e patrimoniali dell'Asl, mentre l'oggetto della gara è la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere edili, strutturali e impianti antincendio. Si parla, in quest'ultimo caso, di porte tagliafuoco, pareti e rivestimenti con pannelli di cartongesso delle pareti del corridoio per garantire la separazione tra le varie zone. È poi prevista la sistemazione delle porzioni di solaio ammalorate per anzianità e che non garantiscono la resistenza al fuoco. L'intero fabbricato è sottoposto a tutela per cui ogni intervento dovrà essere concordato con la Soprintendenza. Le superfici interessate all'intervento riguardano i tre piani del lato est del corridoio principale, per la precisione 1.067 metri quadri al piano terra, 328 al primo e 263 al secondo, per un totale di 1.659,64 mq. Il grosso dei finanziamenti, 1,9 milioni di euro complessivi, è statale e fa ancora riferimento alla legge che consentì, alla fine degli anni Ottanta, di varare contemporaneamente la costruzione del nuovo Sant Anna e la ristrutturazione di corso Giovecca. Una quota del 5% viene garantita dalla Regione come compartecipazione.

Omaggio alle vittime di mafia

Rinviata la scorsa settimana a causa del maltempo, l'intitolazione della Piazza 21 marzo - Giornata a ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie si svolgerà venerdì alle 18.30. L'appuntamento è nella piazza di Penzale antistante il plesso scolastico Istituto comprensivo Giovanni Pascoli . In questa occasione si esibiranno i ragazzi dell'Orchestra giovanile Città di Cento, insieme al Coro di voci bianche degli allievi dell'Istituto comprensivo 2 e della scuola di musica Fra le quinte . E sabato dalle 10 alle 12, nel Giardino del Gigante, via Respighi si svolgerà la seduta congiunta del consiglio comunale e del consiglio comunale dei ragazzi, attorno all'albero piantato per commemorare i giudici Falcone e Borsellino uccisi dalla Mafia. In caso di maltempo la seduta si svolgerà presso la sala del consiglio di Casa Pannini (corso Guercino 74).

Il pugno duro di Gabrielli "Disputare a porte chiuse le partite ad alt o rischio"

L'intervista /La proposta del prefetto "Roncole,coltelli, bombe: questa è guerriglia e schierare 1700 agenti per una gara è un assurdo Evitati i contatti tra gli ultrà ma non basta Lo stadio dei Giochi è in un imbuto,indifendibile"

MAURO FAVALE

«HA ancora senso far svolgere manifestazioni sportive impiegando un numero impressionante di forze dell'ordine? O non sarebbe il caso di pensare, più drasticamente, che certe partite in queste condizioni non si debbano svolgere in maniera ordinaria?». La premessa di Franco Gabrielli, prefetto di Roma dal 2 aprile, sono due domande «che non hanno nulla di retorico». Il giorno dopo il derby del lunedì, sporcato da due accoltellamenti e da tafferugli attorno all'Olimpico, l'uomo che per quasi 5 anni ha guidato la Protezione civile è amareggiato. «Quando una partita di calcio si connota per scontri, feriti, cariche alle forze di polizia, sequestri di roncole, caschi e bastoni, stiamo ancora parlando della cronaca di un evento sportivo o di una guerriglia urbana?» Quello dell'altro ieri è stato il suo primo derby da prefetto. Qual è la sua valutazione del day after?

«Per certi aspetti, è andata come pensavamo dovesse andare: al di là di due gravissimi episodi, vorrei ricordare a chi ha poca memoria, che il tema dei coltelli, delle "lame", per dirla alla romana, ha attraversato la storia del tifo capitolino. Quando stavo alla digos, 11 anni fa, c'era anche un gruppo che si chiamava Bisl: "Basta infami, solo lame"».

E puntualmente sono ricomparse fuori dallo stadio. Pochi controlli?

«Sono episodi avvenuti a qualche chilometro dallo stadio, in un'area che non poteva essere soggetta a militarizzazione».

A proposito di militarizzazione: l'altro ieri avete schierato 1700 uomini ma questo non è servito a far filare tutto liscio.

«Il dispositivo messo in campo è stato idoneo a evitare che vi fossero compromissioni molto più significative. La cosa più scandalosa, però, è proprio il numero di agenti impiegati. E allora bisognerebbe dire che quando si ritengono certe partite non più gestibili con un decente numero di personale non si fanno giocare in maniera pubblica».

E chi decide se far giocare un derby a porte chiuse?

«Lo decideremo insieme ma credo sia comunque necessaria una riflessione a riguardo. Anche perché il contribuente italiano, che di calcio si interessa poco o comunque non per questo tipo di manifestazioni, credo che viva in maniera giustamente risentita tutto questo dispendio di denaro. E in un Paese in cui il corretto utilizzo delle risorse è un tema discriminante, questo ragionamento bisogna farlo per rispetto ai contribuenti e alle forze di polizia, carabinieri e guardia di finanza costrette spesso in questi contesti a ricevere mazzette».

Che ne pensa dell'ipotesi di giocare il derby solo la domenica mattina alle 12?

«L'unica cosa rimessa alla valutazione di prefettura e forze di polizia, e cioè non avere il deflusso dallo stadio in condizione di luce non favorevole, si è dimostrata corretta. A dispetto di chi ha parlato di resa dello Stato. Per far svolgere la partita di lunedì, quella era la condizione imprescindibile e ringrazio le forze di polizia che hanno fatto sì che la situazione non degenerasse».

All'esterno dello stadio, però, c'è stato qualche problema.

«E lì abbiamo effettuato efficaci azioni di contrasto, usando idranti ed evitando che le tifoserie entrassero in contatto tra di loro. E la volontà di scontrarsi era sistematica e chiarissima».

Ieri è stata segnalata la presenza di tifoserie violente arrivate da altre parti d'Europa. Ne eravate a conoscenza prima dell'inizio della gara?

«Certo, ma fino a prova contraria la libera circolazione è ancora consentita.

Non possiamo certo fare arresti preventivi solo perché uno appartiene a tifoserie "effervescenti". Il tema è che, oggi come oggi, ci sono situazioni, piazze e contesti nei quali svolgere manifestazioni sportive in termini ordinari è diventato complicato. La scelta è semplice: o militarizzi il territorio o non consenti più che si svolgano così».

Lei quale delle due opzioni preferisce?

«Propendo per l'ipotesi che tuteli maggiormente il contribuente».

Tornando ai tafferugli, possibile che non si possa organizzare diversamente afflusso e deflusso così da evitare scontri, che puntualmente si verificano nella zona di Ponte Milvio?

«Dire che l'Olimpico si trova in una posizione infelice è dire poco: un imbuto con tutta una serie di implicazioni su arterie stradali la cui ricaduta in termini di fluidità del traffico è nota a tutti. È il luogo che mal si presta, che non è idoneo, non l'organizzazione dei servizi».

Il pugno duro di Gabrielli "Disputare a porte chiuse le partite ad alt o rischio"

Nel 2004, quando il derby fu interrotto dai tifosi in una drammatica giornata, lei era alla digos della capitale: cos'è cambiato da allora?

«Nell'ambito delle tifoserie non c'è stato un cambio di atteggiamento e il tempo trascorso, più che attenuare certi comportamenti, li ha accentuati. Nonostante gli arresti, i daspo, le strutture costruite attorno all'Olimpico, l'aumento di agenti che cresce di derby in derby, gli esiti di queste partite sono sempre simili. Forse, allora, il tema non è tanto la terapia, ma la malattia».

Sapevamo dell'arrivo di tifoserie dall'estero. Ma non possiamo fermare la libera circolazione PREFETTO Franco Gabrielli, prefetto di Roma dal 2 aprile. Ha sostituito Pecoraro

Gelli: "Niente accise sul carburante per i mezzi del 118"

Gelli: "Niente accise sul carburante per i mezzi del 118" Martedì, 26 Maggio 2015 18:09 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"I mezzi di soccorso per il 118 delle associazioni di volontariato che svolgono questo servizio istituzionale per le regioni, siano esenti dal pagamento delle accise per il carburante". E' quanto proposto da Federico Gelli, deputato e responsabile sanità del Pd in occasione dell'incontro tenuto a Pietrasanta per i 150 anni dell' Anpas, l'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze.

"Secondo le stesse associazioni – prosegue Gelli – tagliando le accise si avrebbero risparmi fino a 5000 euro l'anno per ogni singola ambulanza utilizzata per trasporto dei malati, per un risparmio totale a livello nazionale, di diversi milioni di euro. Per il mondo del volontariato sarebbero risorse importanti mentre per lo Stato non si tratterebbe di una minore entrata ma di un investimento per la collettività. Non bisogna dimenticare infatti che gran parte delle accise sono state introdotte per finanziare emergenze come post terremoti, alluvioni e calamità di vario tipo. Per questo motivo le associazioni potrebbero investire queste nuove risorse in attività di formazione e assistenza al soccorso o l'acquisto di attrezzature mediche e di nuovi mezzi. Sarebbe un segnale importante per le organizzazioni di volontariato - conclude il parlamentare democratico – alla luce dalla riforma del terzo settore che rappresenta una grande opportunità e innovazione per l'associazionismo".

aP

Maltempo: cessato il preallarme per criticità idrica in Romagna

La fase di preallarme per criticità idrica nella parte orientale dell'Emilia-Romagna è cessata alle 14 di oggi. Lo comunica l'Agenzia regionale di Protezione civile. "Visti i livelli idrometrici attuali, sentiti il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, il Centro Funzionale Arpa-Simc, la Provincia di Forlì-Cesena - è scritto in una nota - si comunica la cessazione della fase di preallarme".

Allerta Meteo Marche: in arrivo vento forte e tempo instabile

Lo prevede un avviso di condizione meteo avverse diramato dalla protezione civile. arrivo tra stanotte e domani nelle Marche. Lo prevede un avviso di condizione meteo avverse diramato dalla protezione civile. Il vento, proveniente da nord ovest, potrebbe toccare punte di 61 km orari lungo la fascia costiera. Previste anche raffiche in caso di temporale.

Maltempo: linea ferroviaria Roma-Cassino rallentata per un'ora

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana hanno ripristinato le normali condizioni di circolazione. te alla normalita' la circolazione ferroviaria rallentata, dalle 17.20 alle 18, tra le stazioni di Morolo e Anagni (linea FL6 Roma-Cassino), per un guasto alla linea elettrica causato dalle forti scariche atmosferiche e dal maltempo che stanno interessando la zona. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana hanno ripristinato le normali condizioni di circolazione. Undici i treni interessati che hanno registrato ritardi fino a 40 minuti.

Ambiente, Firenze: una ricerca sull'Arno e sul rischio idraulico

Il 27 maggio futuri ingegneri all'opera sul fiume Arno per realizzare misurazioni ed altre attività didattiche finalizzate al monitoraggio del rischio idraulico nella città toscana. entocinquanta studenti del corso di laurea di Ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università di Firenze saranno impegnati in una visita didattica al fiume Arno al Ponte alle Grazie, durante la quale saranno effettuate alcune misurazioni della portata del fiume. Il focus dell'attività - prevista dalle ore 14.30 alle 17 circa - è illustrare il monitoraggio in corso sul tratto urbano del fiume, che ha lo...

***Incendio a Fiumicino: sequestro del molo D, diossina 10 volte superior
e al consentito***

La procura vuole capire se nell'aria esistano presenze rilevanti di diossina, pcb e furani, sostanze tossiche per la salute dei lavoratori e passeggeri. l'aeroporto di Fiumicino da parte della Polaria che sta eseguendo un provvedimento firmato dal gip di Civitavecchia. Il sequestro e' stato sollecitato dalla procura che indaga sul rogo che ha devastato la notte tra il 7 e l'8 maggio il terminal 3 dell'aeroporto. Il molo era stato riaperto pochi giorni fa da Adr, con l'ok di un rappresentante dell'asl, ma la procura, alla luce di alcune analisi svolte da Arpa Lazio, vuole capire se nell'aria...

Incendio Fiumicino, Pm sequestra il molo D Adr: "Provvedimento Procura ingiustificato"

- OMNIROMA

Incendio Fiumicino, Pm sequestra il molo D Adr: "Provvedimento Procura ingiustificato"

A quanto si apprende da fonti investigative la Procura di Civitavecchia ha disposto il sequestro preventivo del molo D del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Dopo l'incendio dello scorso 7 maggio che ha colpito il Terminal 3 dello scalo il molo D era stato chiuso e successivamente riaperto il 18 maggio. Il via libera alla riapertura era stato dato "non riscontrando alcun rischio per la salute di lavoratori e passeggeri" al termine di una riunione svolta presso la sede della direzione Sistema Aeroporti Lazio dell'Enac che ha coinvolto tutti gli attori aeroportuali e un rappresentante dell'Asl RmD. Per Aeroporti di Roma il sequestro è "ingiustificato". Nell'atto del magistrato, notificato alla società in serata, "l'azienda precisa non si fa alcun cenno alla diossina, che, tra l'altro, è stata sempre rilevata al di sotto dei limiti internazionali". In merito al campionamento di sostanze inquinanti aerodisperse presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci da parte di Arpa su richiesta di Asl Roma D, si comunica che "le prime rilevazioni sono state effettuate presso il Terminal 3 ed il Gate C a partire dal 12-5-2015 ed al Terminal 1 quale 'bianco' in zona presumibilmente non interessata dagli effetti dell'incendio. Le campionature sono state ritirate in data 14 e 16 maggio da Arpa che ha direttamente effettuato la rilevazione degli inquinanti". "La valutazione degli inquinanti rilevati, (in particolare diossine e furani) - spiega - e del rischio di esposizione è in corso presso l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) a cui la Asl Roma D ha affidato l'incarico a supporto del Dipartimento di Prevenzione. Su tali valutazioni si effettuerà una stima dell'esposizione dei lavoratori nelle aree di rilevazione. In settimana è previsto un incontro Iss e Asl Roma D per il perfezionamento del piano di monitoraggio. Nel contempo proseguono le rilevazioni di Arpa su indicazione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori (Spresal) della Asl Roma D ai fini del monitoraggio delle stesse aree e su altri punti dell'aeroporto. Proseguono inoltre da parte di Spresal attività di vigilanza e controllo sulle aziende che operano in ambito aeroportuale. Per quanto riguarda la determinazione della presenza e della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse, il Laboratorio di Igiene Industriale della Asl Roma F di Civitavecchia, competente per la rilevazione, ha comunicato con nota del 22 maggio che i valori ottenuti indicano una situazione di non inquinamento da fibre di amianto". Intanto anche l'Enac, "in considerazione delle notizie di stampa circolate nella giornata di ieri in merito a presunte sostanze tossiche riscontrate presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino - si legge in una nota - aveva provveduto a richiedere nell'immediato alle strutture Sanitarie territoriali un riscontro urgente. In attesa di una risposta da parte delle Autorità Sanitarie a cui l'Enac si è rivolto sia nella giornata di ieri, sia nella mattinata di oggi, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rendo noto di aver chiesto all'Istituto Superiore di Sanità di svolgere delle rilevazioni presso le aree che erano state interessate dall'incendio accaduto nella notte tra il 6 e il 7 maggio". L'Enac, pertanto, "in assenza del riscontro richiesto alle Autorità Sanitarie territoriali, informate le Autorità politiche, ha deciso di chiedere all'Istituto Superiore di Sanità di eseguire i rilievi, per conto della società di gestione Aeroporti di Roma - AdR, in modo da poter disporre di un dato certo e ultimativo al fine di individuare eventuali provvedimenti da adottare, qualora risultasse necessario". (26 maggio 2015)

INCENDIO FIUMICINO, ASL RMD: NO AMIANTO, VERIFICHE SU PRESENZA DIOSSINA

- OMNIROMA

INCENDIO FIUMICINO, ASL RMD: NO AMIANTO, VERIFICHE SU PRESENZA DIOSSINA

In merito al campionamento di sostanze inquinanti aerodisperse presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci da parte di Arpa su richiesta di Asl Roma D, si comunica che "le prime rilevazioni sono state effettuate presso il Terminal 3 ed il Gate C a partire dal 12-5-2015 ed al Terminal 1 quale 'bianco' in zona presumibilmente non interessata dagli effetti dell'incendio. Le campionature sono state ritirate in data 14 e 16 maggio da Arpa che ha direttamente effettuato la rilevazione degli inquinanti". "La valutazione degli inquinanti rilevati, (in particolare diossine e furani) - spiega - e del rischio di esposizione è in corso presso l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) a cui la Asl Roma D ha affidato l'incarico a supporto del Dipartimento di Prevenzione. Su tali valutazioni si effettuerà una stima dell'esposizione dei lavoratori nelle aree di rilevazione. In settimana è previsto un incontro Iss e Asl Roma D per il perfezionamento del piano di monitoraggio. Nel contempo proseguono le rilevazioni di Arpa su indicazione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori (Spresal) della Asl Roma D ai fini del monitoraggio delle stesse aree e su altri punti dell'aeroporto. Proseguono inoltre da parte di Spresalle attività di vigilanza e controllo sulle aziende che operano in ambito aeroportuale. Per quanto riguarda la determinazione della presenza e della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse, il Laboratorio di Igiene Industriale della Asl Roma F di Civitavecchia, competente per la rilevazione, ha comunicato con nota del 22 maggio che i valori ottenuti indicano una situazione di non inquinamento da fibre di amianto". (26 maggio 2015)

INCENDIO FIUMICINO, PROCURA DISPONE SEQUESTRO PREVENTIVO MOLO D

- OMNIROMA

INCENDIO FIUMICINO, PROCURA DISPONE SEQUESTRO PREVENTIVO MOLO D

A quanto si apprende da fonti investigative la Procura di Civitavecchia ha disposto il sequestro preventivo del molo D del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Dopo l'incendio dello scorso 7 maggio che ha colpito il Terminal 3 dello scalo il molo D era stato chiuso e successivamente riaperto il 18 maggio. Il via libera alla riapertura era stato dato "non riscontrando alcun rischio per la salute di lavoratori e passeggeri" al termine di una riunione svolta presso la sede della direzione Sistema Aeroporti Lazio dell'Enac che ha coinvolto tutti gli attori aeroportuali e un rappresentante dell'Asl RmD. (26 maggio 2015)

Nuova allerta per temporali fino alle 18 di domani

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

» Ravenna - 26/05/2015

Nuova allerta per temporali fino alle 18 di domani

L'allerta numero 57 diffusa poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile segnala una nuova fase di attenzione di livello 1 per temporali dalla mezzanotte di ieri alle 18 di mercoledì in tutta la regione.

I fenomeni potranno manifestarsi dalla mattinata di domani.

La situazione sarà monitorata dalla struttura di Protezione civile pronta a intervenire secondo necessità.

Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati nel sito del Comune e divulgati attraverso i media.

Clima, allarme polveri diesel. Ricerca Ateneo L'Aquila su rivista specializzata

- PrimaDaNoi.it

INQUINAMENTO

Clima, allarme polveri diesel. Ricerca Ateneo L'Aquila su rivista specializzata

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. L'utilizzo di modelli numerici, opportunamente validati con dati climatologici, ha permesso ai ricercatori del Gruppo di Ricerca del prof. Giovanni Pitari del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche dell'Universita' Degli Studi dell'Aquila di quantificare l'impatto climatico delle emissioni di polveri sottili dai motori diesel circolanti su strada. Lo studio e' stato recentemente pubblicato su "Atmosphere", una rivista scientifica del settore.

Il riscaldamento globale e' causato da un progressivo aumento nella concentrazione atmosferica di gas serra ben mescolati (anidride carbonica, metano, protossido di azoto) e da un aumento di inquinanti a vita breve, soprattutto ozono troposferico ed aerosol carbonacei assorbenti, il cosiddetto "black carbon" (BC). Gli aerosol di BC, inoltre, sono particolarmente dannosi per la salute umana: a causa delle loro piccole dimensioni (diametro circa dieci volte minore di un millesimo di millimetro) - spiega il gruppo di ricerca in una nota - possono penetrare in profondita' nel sistema respiratorio, favorendo allergie e cancro al polmone. Molti studi in letteratura hanno provato anche effetti neurodegenerativi sui bambini ed un aumento del rischio di aterosclerosi, diabete, ipertensione e gravi problemi cardiaci. Dal punto di vista climatico, l'Artico e' la regione piu' vulnerabile del pianeta: il trend di aumento della temperatura in Artico e' mediamente 2-5 volte maggiore rispetto alle altre regioni del globo. L'oceano rappresenta il maggior pozzo di distruzione per la CO2 atmosferica e lo scioglimento dei ghiacci artici prodotto dal riscaldamento globale riduce sensibilmente l'efficienza di mescolamento verticale delle acque oceaniche superficiali con quelle profonde. In questo modo la capacita' dell'oceano di assorbire CO2 viene limitata in modo significativo, creando le premesse per un potenziale "effetto serra a valanga".

La circolazione atmosferica globale e' tale da produrre un efficiente trasporto verso l'Artico degli inquinanti a vita breve emessi nelle principali "regioni-sorgente" del globo (cioe' Nord-America, Europa ed Asia). Particolarmente allarmante - stando alla ricerca - e' l'impatto degli aerosol di BC sulle nevi e ghiacci polari. Il BC proviene da qualunque forma di combustione, ma soprattutto da incendi boschivi, caldaie, fuochi domestici, industrie e motori diesel. In genere, qualunque apporto di BC in Artico dalle regioni-sorgente di inquinamento determina un effetto di annerimento delle nevi, con conseguente accelerazione del riscaldamento locale e globale (cosiddetto effetto "nevi-albedo"). Lo studio dei ricercatori dell'Ateneo Aquilano ha quantificato l'effetto di mitigazione climatica ottenibile da una cancellazione totale delle emissioni di BC dai motori diesel su strada. Una ipotetica completa riconversione dei motori diesel su strada comporterebbe una diminuzione di temperatura in Artico di almeno un grado centigrado durante la stagione primaverile (la piu' critica per l'inizio dello scioglimento dei ghiacci polari). La crescente sensibilizzazione verso il controllo delle emissioni dai motori diesel per autotrazione, per i deleteri effetti sulla qualita' dell'aria in ambito urbano, ha prodotto piani per eliminare progressivamente la circolazione di veicoli diesel a Londra entro il 2020. Anche Parigi ed alcune citta' norvegesi stanno valutando misure analoghe.

Fiumicino, incendio in aeroporto. Procura sequestra il molo D: "Diossina 10 volte oltre il limite"

- QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

Fiumicino, incendio in aeroporto. Procura sequestra il molo D: "Diossina 10 volte oltre il limite"

26 maggio 2015

Il sequestro è stato disposto dalla Procura di Civitavecchia. Adr: "Ingiustificato". L'ok alla riapertura dell'area era stato dato dall'Asl sulla base dei dati ritenuti al di sotto dei limiti

L'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino

Notizie Correlate

Contenuti correlati Incendio devasta terminal 3 aeroporto Fiumicino Incendio a Fiumicino, indagati 5 operai
Diventa fan di Quotidiano.net

Roma, 26 maggio 2015 - La Polaria sta eseguendo il sequestro del molo D nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Il sequestro, disposto dalla Procura di Civitavecchia, avrebbe riguardato anche la sala operativa della polizia. Il molo D si trova all'interno del Terminal 3 dello scalo romano ed era stato riaperto il 18 maggio scorso, a poco più di una settimana dal rogo che aveva devastato l'area transiti del Terminal. La riapertura era stata decisa da AdR in seguito al via libera dato da un rappresentante della Asl Roma D, come venne annunciato in una nota. Il sequestro è stato disposto per verificare le misure di sicurezza in quella zona dell'aeroporto e per verificare la presenza di diossina ed altre sostanze tossiche per lavoratori e passeggeri. Secondo quanto si apprende, il livello di diossina riscontrato dalle analisi dell'Arpa effettuate nell'area posta sotto sequestro questa sera dalla Polaria sarebbe di 10 volte superiore al consentito.

L'ANTEFATTO - Nella riunione tenutasi il 17 maggio presso la sede della Direzione Sistemi Aeroporti Lazio dell'Enac, che ha dato il via libera alla riapertura del Molo D dell'aeroporto di Fiumicino a partire dalle ore 8 del giorno successivo, Aeroporti di Roma aveva illustrato con una serie di foto gli effetti degli interventi di bonifica e pulizia dell'area interessata. A sua volta, il rappresentante della HSI Consulting aveva illustrato i dati delle rilevazioni effettuate, che dimostravano livelli di inquinamento per le sostanze chimiche ricercate (sostanze organiche volatili e idrocarburi policiclici aromatici) ben al di sotto dei limiti previsti dalle normative nazionali e internazionali riferiti agli ambienti di lavoro. Sulla base di questi dati, il rappresentante della ASL D aveva convenuto sulla riapertura dell'area in questione, "in quanto non si evidenziano rischi di tossicità né di irritabilità per le persone che transiteranno in quell'area (passeggeri e operatori)". E aveva suggerito di continuare anche nei giorni a venire l'attività di monitoraggio, estendendola anche alla valutazione della indoor quality air. Proprio a seguito degli ok in quella sede e delle analisi effettuate, l'area in oggetto era stata declassata ad area verde e ritenuta pienamente operativa e utilizzabile. Come è poi avvenuto a partire dalla mattina seguente.

ADR: "INGIUSTIFICATO" - La società di gestione Aeroporti di Roma ritiene "ingiustificato" il sequestro del molo. "Riguardo poi a notizie di stampa circa possibile presenza di diossina - sottolinea una nota di Adr - l'azienda precisa che nel provvedimento emesso dal magistrato non si fa alcun cenno alla diossina, che, tra l'altro, è stata sempre rilevata al di sotto dei limiti internazionali".

Maltempo, Bagnacavallo e Fusignano: interventi d'urgenza e sfalci eccezionali

Maltempo, Bagnacavallo e Fusignano: interventi d'urgenza e sfalci eccezionali

In questi canali l'attività di diserbo eseguita dal Consorzio, che si svolge ordinariamente da inizio maggio a fine novembre, è stata intensificata con interventi straordinari e puntuali per dare risposta alle difficili condizioni di deflusso

Redazione 26 maggio 2015

I tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono al lavoro da venerdì con interventi d'urgenza e sfalci eccezionali, finalizzati ad agevolare il deflusso delle acque generato dalle piogge e dai rovesci che hanno interessato tutto il comprensorio. Le criticità si sono manifestate in particolare nei territori di Bagnacavallo e Fusignano, dove, da giovedì a domenica, si sono registrati valori di pioggia cumulata prossimi ai 100 millimetri, mentre in altre zone della Bassa Romagna le precipitazioni non hanno superato i 70 millimetri.

Nessun problema è stato riscontrato nei collettori principali, essendo stata la perturbazione caratterizzata da fenomeni intensi ma su scala locale, mentre le criticità hanno riguardato in particolare alcuni collettori quali Cantagallo e Menata di Fusignano nel comune omonimo, Scolo Montanari, Scolo Barbavera, Ramo Barbavera, Scolo Nuovo e Fosso Vetro nel comune di Bagnacavallo e Scolo Traversagno, nella frazione di Voltana, nel comune di Lugo.

Annuncio promozionale

In questi canali l'attività di diserbo eseguita dal Consorzio, che si svolge ordinariamente da inizio maggio a fine novembre, è stata intensificata con interventi straordinari e puntuali per dare risposta alle difficili condizioni di deflusso. Da segnalare c'è il funzionamento a pieno regime della cassa d'espansione di Alfonsine, avvenuto nelle giornate di venerdì e sabato. Grazie a questa opera realizzata dal Consorzio, della capacità di 160.000 metri cubi, si è riusciti a contenere la portata di piena nello scolo Alfonsine, preservando la sicurezza idraulica dell'omonimo centro abitato.

Maltempo, cessato preallarme per i fiumi. Resta il rischio temporali fino a domani

Maltempo, cessato preallarme per i fiumi. Resta il rischio temporali fino a domani Martedì 26 Maggio 2015

L'Agenzia regionale di protezione civile ha diffuso il cessato preallarme per i fiumi del nostro territorio che presentano livelli idrometrici nella norma. Il preallarme era stato diramato venerdì scorso contestualmente all'allerta maltempo e criticità idrauliche di livello 2.

Fino a domani, mercoledì 27 maggio, alle 18 permane l'allerta numero 57 per fase di attenzione di livello 1 per temporali.

Ecco il progetto "I nostri amici alberi" della scuola Compagnoni di San Pietro in Campiano

Ecco il progetto "I nostri amici alberi" della scuola Compagnoni di San Pietro in Campiano Martedì 26 Maggio 2015

L'assessore all'ambiente del Comune di Ravenna, Guido Guerrieri

Appuntamento con gli studenti dell'istituto giovedì 28 maggio, alle 9.30 in municipio a Ravenna

Il progetto ha visto come protagonisti gli studenti della scuola primaria Compagnoni di San Pietro in Campiano e in particolare quelli delle classi quinte A e B. All'incontro saranno presenti l'assessore all'Ambiente Guido Guerrieri, studenti e insegnanti della scuola primaria Compagnoni e rappresentanti dell'Inffu (Istituto nazionale flora e fauna urbana).

Saranno gli alunni stessi a raccontare lo svolgersi delle attività, durante l'anno scolastico 2014/2015. Durante il progetto tutte le piante presenti nel giardino della scuola sono state mappate e riportate su una planimetria interattiva a cui si può accedere dal sito Internet dedicato al progetto stesso: <http://inostriamicialberi.altervista.org/blog/>.

La costruzione della mappa ha reso immediata alle bambine e ai bambini, ma anche agli insegnanti e ai genitori, l'individuazione e il riconoscimento degli alberi e arbusti che vivono nel giardino della loro scuola, per sentirli non più come semplici presenze del paesaggio, ma come un ricco mondo vivente da conoscere e difendere. Il progetto, nato dalla sensibilità della scuola, è stato condotto in collaborazione con il multicentro Ceas Ravenna Agenda 21 del Comune, l'Inffu che ha messo in campo proprie competenze a livello locale sia dal punto di vista scientifico che tecnico (ditta Freedom Co. srl, cooperativa sociale La Pieve) e sostenuto da Hera Ambiente.

Il sito Internet è stato curato e ideato da Freedom Co. per conto di Inffu; veicola in maniera divertente e coinvolgente i vari contenuti progettuali e scientifici acquisiti ed elaborati e garantisce un approccio smart e interattivo di grande attrattività per i giovani studenti e di facile replicabilità in altre realtà. La planimetria interattiva è uno strumento di consultazione rapido e semplice, tramite il quale è possibile visualizzare per ciascun albero la scheda descrittiva e le foto. Gli studenti hanno elaborato le schede rendendole a misura di bambino, con i loro disegni, foto e descrizioni di ciascuna pianta. Grazie al supporto di un'organizzazione di Protezione Civile che ha messo a disposizione un drone, sono state eseguite riprese del giardino della scuola a volo di uccello e il filmato è stato inserito nel sito, che vede anche simpatici strumenti di gioco educativo per stimolare l'apprendimento dei bambini. Il progetto continuerà nel prossimo anno scolastico con incontri di approfondimento sulle piante, sulla loro difesa e sulle tipologie di insetti che vivono su di esse o attorno ad esse, influenzando in maniera negativa oppure, all'opposto, positiva sul loro sviluppo, nell'ottica di far apprezzare ai bambini la meravigliosa interconnessione dei vari fattori dell'habitat in cui vivono. Ciascun albero sarà poi dotato di un QR-code cosicché, tramite applicazioni per smartphone o tablet appositamente create, si potranno visualizzare le informazioni e le schede direttamente sul posto.

Simulazione di terremoto: evacuata la scuola Villaggio I Maggio

Simulazione di terremoto: evacuata la scuola Villaggio I Maggio

"Ci auguriamo - spiegano da Io non tremo!, l'associazione riminese nata come progetto di sensibilizzazione nei confronti del rischio sismico - di ripetere queste simulazioni"

Redazione 26 maggio 2015

Si è svolta martedì mattina nella scuola elementare Villaggio I Maggio l'esercitazione di protezione civile che ha coinvolto 345 ragazzi e insegnanti, durante la quale è stata simulata una scossa sismica. Ad assistere e indirizzare le operazioni, oltre alla Protezione Civile del Comune di Rimini, il Gruppo Volontari e il Coordinamento Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rimini, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana e l'associazione di volontariato 'Io non Tremo'.

"Sapere come comportarsi e cosa fare in caso di terremoto", questo l'obiettivo dell'esercitazione, preceduta la settimana scorsa da incontri fra i volontari di Io Non Tremo! che nelle classi hanno incontrato i bambini per condividere con loro le procedure da tenere in caso di sisma, non solo a scuola, ma anche a casa o in strada. Alla teoria, con l'esercitazione vera e propria, martedì ha fatto seguito la pratica: è stata simulata una scossa sismica e l'intera scuola è stata fatta evacuare, con l'uscita degli alunni fino al punto di raccolta e la successiva ricerca e messa in salvo di alcuni alunni rimasti bloccati all'interno dei locali da parte dei Vigili del Fuoco.

È stato allestito quindi un campo di primo soccorso da parte della Croce Rossa Italiana e dai Volontari della Protezione Civile. Finita tutta la parte pratica, nel terzo e ultimo momento, i bambini sono stati accompagnati da tutti i volontari e gli addetti ai lavori fra i mezzi e le attrezzature in dotazione per affrontare le emergenze di Protezione Civile. L'associazione Io Non Tremo! ha proprio tra le sue finalità anche queste esperienze, utili per alunni, insegnanti, cittadini e soccorritori; per conoscere il rischio e non farsi trovare impreparati. "Ci auguriamo - spiegano da Io non tremo!, l'associazione riminese nata come progetto di sensibilizzazione nei confronti del rischio sismico - di ripetere queste simulazioni nelle varie scuole della provincia perché solo la conoscenza introduce ad affrontare al meglio un rischio come quello sismico che potenzialmente esiste."

Annuncio promozionale

Alluvione di febbraio, parte la ricognizione dei danni: ecco come presentare le autocertificazioni

Alluvione di febbraio, parte la ricognizione dei danni: ecco come presentare le autocertificazioni

La ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti.

Redazione 26 maggio 2015

Entro il 6 giugno è possibile presentare le autocertificazioni per segnalare e quantificare i danni subiti a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 4 al 7 febbraio 2015 anche nel comune di Rimini. L'Agenzia di Protezione civile regionale ha infatti emanato l'ordinanza con la quale si richiede la ricognizione del fabbisogno finanziario per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio privato, attività economiche e produttive e attività agricole e agroindustriali. La ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti.

Tutti i soggetti interessati (privati, attività economiche e produttive e attività agricole e agroindustriali) possono presentare autocertificazione per segnalare e quantificare il danno subito entro il 06/06/2015 utilizzando la seguente modulistica:

"Scheda B" per la ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni mobili registrati (ambito di intervento: strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, beni mobili quali elettrodomestici, arredamenti, ecc., beni mobili registrati quali autovetture, motocicli). In caso di condomini le schede devono essere raccolte dall'amministratore condominiale ed inviate in un unico fascicolo corredato da una nota di sintesi; "Scheda C" per la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (ambito di intervento: strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, fabbisogno necessario per ripristino di macchinari, attrezzature e altri beni mobili, prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili). In caso di attività economiche/produttive ubicate in condomini le schede devono essere raccolte dall'amministratore condominiale ed inviate in un unico fascicolo corredato da una nota di sintesi; "Scheda D" per la ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali (ambito di intervento: strutture portanti, impianti, finiture interne ed esterne, serramenti, strade interpoderali, opere di approvvigionamento idrico, reti idrauliche ed impianti irrigui al servizio di più aziende, terreni non ripristinabili e terreni ripristinabili, strade poderali e canali di scolo aziendali, piantagioni arboree e da frutto, scorte vive, scorte morte, fabbisogno necessario per ripristino di macchinari e attrezzature).

Annuncio promozionale

Le schede dovranno essere consegnate al Comune di Rimini entro il 6 giugno, con allegato un documento di riconoscimento, attraverso una delle seguenti modalità: consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Rimini - Corso d'Augusto 158 (orario da Lunedì a Venerdì 8-13, Martedì e Giovedì 15-17), per posta raccomandata indirizzando a: Comune di Rimini - Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini; per fax al n. 0541/704157; e per posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comune.rimini.it. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) - piazza Cavour 29 - Tel. 0541 704287 - e-mail: danninubifragio@comune.rimini.it.. Tutte le informazioni e le relative schede possono essere reperite sul sito internet del Comune di Rimini: www.comune.rimini.it o sul sito dell'Agenzia Regionale di protezione civile: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-avversita-atmosferiche-verificatesi-nel-territorio-della-regione-emilia-romagna-nei-giorni-dal-4-al-7-febbraio-2015>

Ravenna. Nuova allerta meteo, massima attenzione fino alle 18 di mercoledì 27 maggio in tutta la regione.

Ravenna. Nuova allerta meteo, massima attenzione fino alle 18 di mercoledì 27 maggio in tutta la regione.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 26 maggio 2015 0 commenti allerta meteo ravenna, fenomeni temporaleschi, pioggia, protezione civile

allerta meteo

RAVENNA. L'allerta numero 57 diffusa poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile segnala una nuova fase di attenzione di livello 1 per temporali dalla mezzanotte di oggi alle 18 di mercoledì in tutta la regione.

I fenomeni potranno manifestarsi dalla mattinata di domani. La situazione sarà monitorata dalla struttura di Protezione civile pronta a intervenire secondo necessità. Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati nel sito del Comune e divulgati attraverso i media.

Tarquinia, la Protezione Civile amplia l'orario di raccolta vestiti per il Nepal

Tarquinia, la Protezione Civile amplia l'orario di raccolta vestiti per il Nepal

Scritto da Redazione Martedì 26 Maggio 2015 15:03

I volontari del gruppo comunale della Protezione Civile ampliano l'orario per la raccolta dei vestiti a favore della popolazione del Nepal colpita da un devastante terremoto. Fino all'8 giugno, oltre che dalle ore 10 alle ore 12, sarà possibile consegnare gli indumenti, nei locali in via Felice Cavallotti n. 2, dalle ore 17 alle ore 19, tutti i giorni eccetto la domenica. "Rinnoviamo l'invito ai cittadini a donare vestiario, con particolare riguardo per quello infantile. - dichiarano i volontari - I bambini sono infatti la fascia sociale che più soffre i pensatissimi disagi provocati dal sisma. Molto utili anche pacchi di riso, alimento base della popolazione nepalese, e sale".

Calamità naturali: le gambe corte delle bugie

- TermoliOnLine

Calamità naturali: le gambe corte delle bugie

Pubblicato in Cultura e società |

26 maggio, 2015 |

[Stampa o segnala](#)

[Tweet](#)

Nella notizia

[Altre in Cultura e società](#)

[Liaison abruzzese per il fenomeno del Real Madrid, Cristiano Ronaldo](#)

[Festa in casa Santoro, la piccola Diana compie 9 anni](#)

[La vita prima del debito : domani la presentazione del libro di De Lellis](#)

[San Pardo: la festa entra nel vivo, il 26 maggio il concerto dei Neri per caso](#)

[Chi odia un maschio non fa peccato , presentato il libro di Tonino De Cesare](#)

di Claudio de Luca

LARINO. Il 22 maggio una forte grandinata ha procurato danni notevoli a Larino e Palazzo ducale si è attivato chiedendo i sopralluoghi di rito alle superiori istituzioni per la verifica dell'accaduto. La prassi vuole che la pretesa sia accompagnata da un report di competenza dei Servizi tecnici comunali. Si tratta di un percorso déjà vu che quasi sempre fa solo illudere la pubblica opinione senza che mai ne vengano conseguiti ristori. La procedura vuole che, per sovvenire i danneggiati, il Governo allarghi i cordoni della sua borsa che stavolta è piena di ragnatele. Per di più a Roma immaginano sempre che la stima dei danni venga gonfiata ad arte; e, in effetti, nel settore delle calamità, l'Italia è una Repubblica fondata su chi le spara più grosse al solo fine di arraffare pubblico danaro mentre il Ministero delle Politiche agricole ha scarse disponibilità. Ne consegue che, se uno denuncia danni per 100, se tutto va bene alla fine dell'istruttoria ne riceverà solo 10, con grave nocumeno pure per chi sia stato danneggiato per davvero. Per i patimenti alle colture si muove pure il competente Assessorato, che però può contare su scarsi percorsi di manovra.

Perciò, quando gli stati di emergenza siano troppi, le istituzioni non possono sovvenire a tutti, soprattutto perché, negli elenchi ministeriali, si trovano ancora fatti che rimontano a 15 anni fa. Perciò, preliminarmente si constata quante emergenze sono autentiche e quante quelle gonfiate, indagando sulle possibili simulazioni di chi abbiano aggravato fenomeni più o meno normali dal momento che si è capito che, accanto ad eventi autentici, tanti ve ne è infiocchettati da clamorose "bugie". Purtroppo anche la Politica ci mette del suo e, talvolta, fa assistere alla "manica larga" usata dal Governo a copertura di intuibili risvolti locali. Nel solo decennio 1994-2004, per danni vari, lo Stato si espose per poco meno di 21 miliardi di euro. Eppure un impegno simile poteva essere sostenuto più efficacemente con la stipula di una polizza contro le calamità naturali che, per i danni patiti da un appartamento privato medio, rappresenterebbe il costo di appena 150-200 € l'anno. Per esempio quel sisma che colpì l'Abruzzo ne provocò per circa 2-3 miliardi alle sole abitazioni

Calamità naturali: le gambe corte delle bugie

civili; ma solo 300 milioni erano stati versati dai Gruppi assicurativi. Tale dato attesta la scarsa penetrazione delle polizze contro gli eventi catastrofici. Perciò, quando i Governatori riferiscono che ci sono stati eccessi termici, grandinate e piogge alluvionali, trombe d'aria, accumuli di neve e venti sciroccali, appare chiaro che tutti questi accadimenti vengono sottoposti ad un'accurata istruttoria ministeriale. Ed allora che fine fanno le richieste inoltrate dalle varie realtà territoriali? Vogliamo ricordare solo che, una volta, la Regione Calabria, denunciando danni per oltre 446 milioni di euro, pretese – da sola! – indennizzi pari al 31,5% del Fondo di solidarietà nazionale. In questi casi il Ministero delle Politiche agricole (sentita la Conferenza Stato-Regioni e visto anche il budget disponibile) stanziò, per il totale dei danni italiani, la posta iscritta a bilancio, affidandola al Dipartimento della Protezione civile, comportandosi secondo il motto *Un poco per uno non fa male a nessuno*. E così regalò a pioggia 4 soldi a ciascuno.

Purtroppo è difficile evitare certe rituali “amplificazioni” degli effetti delle calamità. Il fatto è che, non esistendo un ente di controllo in grado di certificare la reale entità dei danni patiti, tutto rimane affidato ai tecnici degli enti locali territoriali, che abbiano redatto le varie istruttorie, ed alle relazioni (asseverative o negazioniste) dei vari Uffici periferici di Governo e dell'Arma dei Cc. Perciò, quando tutto abbia finito con il “gonfiarsi”, al Ministero – che non ha alcun budget nascosto ed alcun pozzo di S. Patrizio – non resta altro che aprire con parsimonia la sua cassaforte per evitare che aiuti anti-calamità abbiano a trasformarsi in mèri sostegni illegali a redditi politici localistici. Quando le bugie abbiano le gambe corte non può che accadere questo.

Accoglienza migranti: Forti (Caritas), paradossi da chiarire, no a strumentalizzazioni

/ Italia / Home - Toscana Oggi

Italia

Accoglienza migranti: Forti (Caritas), paradossi da chiarire, no a strumentalizzazioni

Ha destato scalpore e stupore l'indagine che vede coinvolta la Caritas di Teggiano-Policastro. Sulla vicenda il commento di Oliviero Forti, responsabile dell'area immigrazione di Caritas italiana.

Percorsi: Caritas - Immigrati - Profughi

26/05/2015 di Redazione Toscana Oggi

«Sulla vicenda specifica non diamo giudizi perché aspettiamo il lavoro della magistratura. Ma al di là di quello che può accadere non bisogna fare di tutta l'erba un fascio, perché ci sono altre migliaia di persone oggi in accoglienza. Non possiamo mettere a repentaglio il buon lavoro della Caritas e di altre centinaia di associazioni per singole questioni che vanno verificate». Ci tiene a ribadirlo al Sir **Oliviero Forti**, responsabile dell'area immigrazione di **Caritas italiana**, in questi giorni nella diocesi di Teggiano-Policastro per seguire da vicino la vicenda giudiziaria che vede coinvolto il direttore della Caritas diocesana don **Vincenzo Federico** e un suo collaboratore, nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Napoli per truffe a danno di migranti.

«I contorni della vicenda non sono ancora chiarissimi - osserva Forti - per cui aspettiamo che la magistratura ascolti le persone indagate per chiarire tutti gli elementi e le reali contestazioni. Per quello che noi sappiamo la posizione del direttore non ci sembra messa a rischio da questi fatti». La Caritas di Teggiano-Policastro, prosegue, «fa tuttora accoglienza con spirito pedagogico, cercando di educare i migranti all'utilizzo responsabile dei soldi. Don Federico crede che il denaro, anche se contenuto negli importi, è una grossa opportunità e va gestito correttamente».

Il procedimento giudiziario, inoltre, riguarda fatti avvenuti nel 2011 durante l'emergenza Nord Africa e non l'accoglienza attuale. «Allora c'era di mezzo la Protezione civile, che all'epoca in Campania gestiva l'accoglienza e aveva determinato la modalità di distribuzione dei cosiddetti ticket money», precisa Forti. Tra l'altro i principali imputati, che attualmente sono in carcere, fanno parte della onlus «Un'ala di riserva» che ha sede nel napoletano e non ha nulla a che fare con la diocesi di Teggiano-Policastro. «C'è stato un collegamento legato ai ticket money - dice - perché all'epoca potevano essere spesi solo in esercizi convenzionati». Non essendocene nella zona di Salerno a sufficienza i migranti venivano spinti ad andare in questo esercizio commerciale che poi si è rivelato di **Rosa Carnevale**, compagna di **Alfonso De Martino**, entrambi in carcere. Tra i «paradossi» che emergono al momento è che don Federico nel luglio 2014 aveva fatto una denuncia al Viminale - tutta documentata con scambio di mail - per chiedere di tramutare in contanti i ticket money di 2,5 euro che vengono dati ad ogni migrante in accoglienza per evitare una sorta di «mercimonio».

«Per i migranti era infatti difficile trovare esercizi commerciali convenzionati che dessero beni in cambio di ticket - osserva Forti -. C'era sempre il rischio che qualcuno chiedesse 75 euro di ticket dando in cambio 50 euro in contanti. Quello era il mercimonio che si voleva stroncare».

Dopo le richieste del direttore della Caritas di Teggiano-Policastro il Viminale ha infatti diffuso una circolare per dare contanti per evitare il passaggio dei ticket. «È assurdo che chi fa una denuncia poi ci voglia lucrare sopra - puntualizza -. Se il direttore della Caritas avesse avuto interessi personali perché avrebbe dovuto contestualmente fare una denuncia?». Purtroppo, conclude, «il tema dell'accoglienza è oggetto di forte strumentalizzazione. Non dobbiamo mai dimenticare che, grazie a queste realtà, stiamo dando accoglienza e futuro a migliaia di persone. Chi ne fa una mera strumentalizzazione non solo fa danno al Paese ma anche a chi ha diritto ad essere accolto».

Fonte: Sir

Province toscane in dissesto: domani assemblee e incontro stampa a Firenze

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana

Province toscane in dissesto: domani assemblee e incontro stampa a Firenze

Otto province toscane stanno per avviare le procedure di pre-dissesto, perché già con il taglio del 2015 non sono in grado di presentare bilanci in equilibrio. Domani a Firenze è in programma un'assemblea dei lavoratori dalle 10 alle 12 nella sede della ex Provincia, cui seguirà un sit-in davanti al porte di Palazzo Medici Riccardi, in via Cavour.

Percorsi: Lavoro - Province - sindacati

26/05/2015 di Redazione

Sono a rischio quindi i servizi che la legge Delrio assegna alle province, in primis la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici. A questo si sommano le incertezze sulla continuità dei servizi di protezione civile, della salvaguardia dell'ambiente, il ruolo della polizia provinciale e dei servizi per l'impiego. E poi, va da se, il futuro dei dipendenti delle province stesse.

Sono i motivi che porteranno a una nuova giornata di mobilitazione, **domani, mercoledì 27 maggio**, i lavoratori delle province toscane.

In tutte le sedi delle province si svolgeranno assemblee che poi sfoceranno in presidi e sit-in davanti alle sedi (dalle ore alle ore), per informare la cittadinanza su quanto sta accadendo. Con l'occasione i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil renderanno anche pubblica una lettera aperta ai candidati Governatori e Consiglieri Comunali di tutti i partiti con 6 domande sulla situazione delle Province sui quali si chiede un impegno esplicito.

Fonte: Comunicato stampa

Incendio Terminal 3 di Fiumicino, nuovi indagati nell'inchiesta

Incendio Terminal 3 di Fiumicino, nuovi indagati nell'inchiesta In evidenza Scritto da Super User Martedì, 26 Maggio 2015 19:00 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

La procura di Civitavecchia avrebbe iscritto nel registro degli indagati un alto funzionario di Aeroporti di Roma e un dirigente dell'Asl Rmd. La vicenda è tutt'altro che chiusa

di Massimo Lauria

La vicenda dell'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Roma Fiumicino la notte del 6 maggio rischia di trascinarsi ancora per molto tempo. Il procuratore Gianfranco Amendola e il pm Valentina Zavatto, titolari dell'inchiesta, avrebbero iscritto nel registro degli indagati un alto funzionario di Aeroporti di Roma per violazione della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori e un dirigente dell'Asl Rmd per abuso d'ufficio. Sul primo pesa il sospetto di aver fatto lavorare il personale dipendente senza le adeguate misure di sicurezza previste. Mentre per il secondo gli inquirenti ipotizzano una violazione dello statuto dei lavoratori.

Secondo l'Arpa Lazio, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, nell'aria ci sarebbe stata la presenza rilevante di elementi tossici e altamente cancerogeni, come diossima, pcb e furani. Di avviso contrario è Adr (Aeroporti di Roma), che in una nota dice "di non avere a tutt'ora alcuna segnalazione da parte di Arpa o dell'Asl Roma D o di altro ente competente in materia, che confermi la presenza di tale elemento chimico".

Il nuovo filone d'inchiesta aperto dalla procura di Civitavecchia mira a chiarire i dubbi sulle condizioni di salute dei dipendenti di Adr. Centocinquanta lavoratori si sarebbero rivolti al medico lamentando una serie di disturbi sulla pelle e di natura respiratoria. Le loro schede sarebbero state acquisite dai magistrati. Gli investigatori vogliono vederci chiaro anche sugli appalti e sui materiali utilizzati per i recenti lavori fatti nel Terminal 3. Nell'area di mille metri quadrati distrutta dall'incendio c'erano solo alcuni idranti e rilevatori di fumo. Mentre mancavano le porte tagliafuoco e i sistemi automatici a pioggia.

Aeroporti di Roma – riporta l'Ansa – ha riaperto recentemente una di queste aree, il "Molo D", previo parere favorevole di un funzionario dell'Asl Rm D, sulla base di analisi sui livelli di inquinamento dell'aria fatte da una società privata. Questa aveva evidenziato la non sussistenza di anomalie a livello tossico. Contemporaneamente, un altro dipartimento della stessa Asl, oltre a diffidare Adr al fine di proseguire il monitoraggio dell'aria, ha sollecitato l'intervento dell'Arpa Lazio la quale ha invece riscontrato, come conseguenza dell'incendio, l'elevata quantità di elementi tossici.

È su queste contraddizioni che si concentrano le attenzioni degli inquirenti. Ma intanto l'Enac fa sapere che "da oggi il Leonardo torna ad essere operativo: sono stati riaperti i varchi per accedere alle aree Schengen ed extra Schengen del Terminal 3. Così come pure tutti i banchi check in sono tornati operativi".

Ultima modifica il Martedì, 26 Maggio 2015 17:03

Incendio Terminal 3 di Fiumicino, nuovi indagati nell'inchiesta

Letto **191** volte

Pubblicato in Ultim'ora

Etichettato sotto Aeroporti di Roma Massimo Lauria Roma

SOCIAL Aggiungi a Google Buzz Aggiungi a Facebook Aggiungi a Delicious Digg this Aggiungi a Reddit Aggiungi a StumbleUpon Aggiungi a MySpace Aggiungi a Technorati

Super User Redazione

Ultimi da Super User Scorie nucleari nel comune di Roma, ma sono sicure? La Roma trionfa nel derby, a rischio la Champions per la Lazio Tifosi romanisti accoltellati al derby Lazio-Roma Roma, III Municipio, Bonelli (Ncd): per la Festa dell'Unita', ok alle ruspe anti baracche "Czech Fundamental": la fotografia ceca arriva a Roma 23 maggio 2015, l'eredita' di Giovanni Falcone Wta Norimberga: nella finale tutta italiana trionfa la Knapp Furto cavi in rame causa ritardi ferrovia direttissima Roma-Firenze fra Settebagni e Capena Bufera su Belloli: «Basta dare soldi a queste quattro lesbiche» Internazionali, Roma: niente quarti per Fognini, eliminato da Berdych

Articoli correlati (da tag) Scorie nucleari nel comune di Roma, ma sono sicure? Internazionali Roma: alla Knapp il derby azzurro, bene Errani e Fognini, fuori la Vinci Chi inquina non paga il dovuto. Sorprendente sentenza del Tribunale di Livorno Usa, gli indiani Navajo mettono una tassa sul cibo spazzatura Il mais Ogm sviluppa un parassita pericoloso per le colture Usa Cina, l'inquinamento rischia di provocare conflitti sociali Giappone, il nucleare e' poco sicuro. Un tribunale dice no alla riapertura delle centrali Un Picasso nelle mani di un ex corniciaio che per 36 anni e' rimasto inconsapevole del valore dell'opera Oms: il glifosato Monsanto puo' provocare il cancro Il cambiamento climatico sta uccidendo la foresta dell'Amazzonia

Devi effettuare il login per inviare commenti

Torna in alto

Arriva una proposta dal comitato difensori della Toscana sulla geotermia

[Casole d'Elsa] | gonews.it

Arriva una proposta dal comitato difensori della Toscana sulla geotermia

26 maggio 2015 16:35

Attualità Casole d'Elsa

PROPOSTA DEI CITTADINI SULLA GEOTERMIA

Nella speranza che politici e legislatori a livello regionale e nazionale accolgano la richiesta che i cittadini possano prendere parte al processo decisionale per la destinazione del territorio sul quale i cittadini stessi risiedono e lavorano (come in effetti vorrebbe la normativa europea in materia), riteniamo giusto elencare vari aspetti che secondo noi andrebbero approfonditi e regolamentati per quanto riguarda i progetti di ricerca geotermica.

? Le società che intendono formulare domanda per nuovi permessi di ricerca di fluidi geotermici devono obbligatoriamente produrre e rendere accessibile al pubblico la seguente documentazione:

- visura camerale storica;
- dati e curriculum personali di tutti i soci;
- valutazione di impatto ambientale;
- valutazione completa del bilancio idrico;
- valutazione del rischio sismico;
- studio sull'economia locale del passato, del presente e sull'economia del futuro, in particolare studio dettagliato dell'impatto economico che la geotermia industriale avrebbe sulle attività produttive locali esistenti, sul mercato del turismo e sul mercato immobiliare.
- ? Modifica della normativa VIA regionale con maggiore definizione e approfondimento degli specifici contenuti degli studi di impatto per la geotermia.
- ? Prevedere un procedimento unico: cioè per avere il titolo deve essere presentato un progetto unico per ricerca e coltivazione che deve essere sottoposto a verifica di VIA. Ogni fase della ricerca e della coltivazione dovranno poi essere sottoposte a VIA secondo la normativa vigente.
- ? Al fine di poter valutare l'impatto che potrebbe avere sulla vita dei cittadini, il progetto industriale dovrà essere presentato nella sua interezza: dovranno essere descritte in modo dettagliato le trasformazioni che potrebbe subire il territorio in caso di realizzazione del piano industriale. Dovranno essere riportate nel dettaglio: le progettate modifiche alla viabilità, le opere di sbancamento del terreno, le trivellazioni, la posa di vapordotti, il posizionamento, le tipologie, l'aspetto e le dimensioni finali delle centrali proposte.
- ? Prima del rilascio del permesso di ricerca, la Regione dovrà istituire una

commissione che valuterà pubblicamente le capacità tecniche ed economiche dei richiedenti (Decreto Legislativo n.

Arriva una proposta dal comitato difensori della Toscana sulla geotermia

22/2010 articolo 3, comma 1).

? Tutta la documentazione, compresi i verbali della commissione sopra citata, dovrà essere pubblicata e lasciata a disposizione dei cittadini per un periodo di 24 mesi. In caso di integrazioni sopravvenute o richiesta di chiarimenti da parte di cittadini, enti od associazioni, questo periodo potrà essere prorogato di altri 12 mesi.

? Al termine di tale periodo i cittadini interessati al progetto dovranno esprimere il proprio parere, verrà quindi indetta una consultazione popolare il cui esito avrà valore vincolante.

? La costruzione di eventuali centrali potrà comunque essere ammessa solo in zone industriali. La localizzazione di eventuali centrali e delle opere connesse sarà sottoposta a valutazione da parte di una commissione in cui saranno presenti rappresentanti scelti dai cittadini.

? I nuovi progetti industriali dovranno uniformarsi allo standard europeo in materia, che vede utilizzare principalmente l'energia termica per il teleriscaldamento delle abitazioni familiari e solo in subordine per produrre energia elettrica. Dovrà essere fornita garanzia che il calore estratto venga utilizzato per almeno il 50% e non disperso per la maggior parte in atmosfera come attualmente accade nelle centrali geotermoelettriche italiane. Nel caso l'energia termica non fosse utilizzabile o distribuibile il permesso verrà negato in attesa di migliori tecnologie.

? Si prevede che vengano obbligatoriamente individuate e adottate, da parte del gestore dell'impianto, le migliori tecniche disponibili (BAT 'Best Available Techniques').

? Considerato che non esiste distinzione sostanziale tra centrali pilota e normali centrali a ciclo binario, riteniamo sia necessario eliminare l'iter agevolato riservato alle centrali pilota per ricomprenderle nella normativa comune.

Incentivi per la produzione di energia rinnovabile:

? Riconsiderazione del concetto di energia rinnovabile. Conseguente puntuale e precisa definizione di quali caratteristiche debbano avere le centrali geotermiche per essere considerate rinnovabili e godere quindi degli incentivi. Revoca degli incentivi agli impianti non considerati rinnovabili.

? Priorità nell'attribuzione degli incentivi agli impianti di potenza inferiore ai 30kw termici, a seguire gli impianti di maggior potenza purché non vi sia estrazione di fluido dal sottosuolo.

Impianti esistenti:

? Si chiede la riqualificazione e riconversione delle attuali centrali "flash" in centrali a ciclo binario (vedi Ngatamariki, Nuova Zelanda e Puna, Hawaii).

? In attesa della riconversione tecnologica di tutte le centrali esistenti si propone una moratoria di 24 mesi utile anche a permettere la ricarica dei bacini acquiferi.

? Si chiede lo smantellamento degli impianti obsoleti.

CONSIDERAZIONI FINALI:

La geotermia in Toscana è una riserva strategica; per non intaccare il patrimonio geotermico disponibile la nostra idea è di puntare sullo sviluppo di una geotermia esclusivamente a bassa e bassissima entalpia (per il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici).

Arriva una proposta dal comitato difensori della Toscana sulla geotermia

In particolare la geotermia a bassissima entalpia (pompe di calore) non comporterebbe nessun danno al paesaggio, nessun rischio sismico, nessun abbassamento delle falde idriche, nessun inquinamento della terra, dell'acqua o dell'aria: non verrebbero praticate trivellazioni tali da poter compromettere falde acquifere profonde o da poter creare fenomeni di sismicità indotta o fenomeni di subsidenza, inoltre non vi sarebbe la possibilità di disperdere nel suolo e in atmosfera sostanze inquinanti come purtroppo oggi avviene con le centrali geotermoelettriche esistenti.

Gli impianti a bassa entalpia servono sostanzialmente per produrre acqua calda, sono di dimensioni contenute e sono economicamente alla portata di piccoli gruppi d'acquisto o anche di singoli nuclei familiari. Lo sviluppo della bassa entalpia fornirebbe opportunità di lavoro alle tante imprese artigiane locali favorendo l'occupazione anche nell'indotto.

Come soluzione preferenziale per la produzione di energia elettrica da fonti pulite e rinnovabili proponiamo una elaborazione della normativa regionale che preveda per tutti i grandi edifici pubblici o privati, in particolare quelli moderni con tetti piani di grandi dimensioni, l'obbligo di predisposizione e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti fino alla copertura di tutta la superficie disponibile .

Operando in questa direzione riusciremmo ad evitare il consumo di suolo e nel contempo favoriremmo l'occupazione dei giovani e degli artigiani locali.

La Regione potrebbe erogare finanziamenti ai soggetti interessati fissando ratei parzialmente o totalmente ammortizzabili calcolati sulla base delle detrazioni Irpef al 50% previste per le spese di costruzione, oppure potrebbe realizzare direttamente gli impianti assumendone la piena proprietà.

Arno e rischio idraulico, gli studenti di Ingegneria misurano la portata del fiume

[Firenze] | gonews.it

Arno e rischio idraulico, gli studenti di Ingegneria misurano la portata del fiume

26 maggio 2015 11:40

Scuola e Università Firenze

L'Arno nelle foto aeree della polizia di Stato a Firenze

Una lezione sul campo. Mercoledì 27 maggio centocinquanta studenti del corso di laurea di Ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università di Firenze sraanno impegnati in una visita didattica al fiume Arno al Ponte alle Grazie, durante la quale saranno effettuate alcune misurazioni della portata del fiume.

Il focus dell'attività – prevista dalle ore 14.30 alle 17 circa – è illustrare il monitoraggio in corso sul tratto urbano del fiume, che ha lo scopo di rendere più realistica la valutazione del rischio idraulico per la città di Firenze, basandosi non solo sull'impiego di modelli idraulici, ma su vere e proprie misure di campo.

L'iniziativa è parte integrante del corso di Meccanica dei fluidi e si inserisce nell'insieme delle attività promosse in occasione del 50° dell'alluvione del 1966 – dal Comitato di Firenze 2016, gruppo di esperti internazionali impegnato nello studio delle soluzioni di contrasto al rischio alluvionale per Firenze (www.firenze2016.it).

“Le attività di monitoraggio spiega Luca Solari, docente di Idraulica presso l'Ateneo fiorentino riguardano la misura delle portate liquide e solide (ghiaie, sabbia, argille e limi), e il rilievo topografico di dettaglio, realizzato con una tecnologia innovativa che utilizza sonde acustiche (metodo Multi-beam) per la parte immersa del fiume e tecniche laser (metodo Lidar) per la parte emersa, sponde, ponti...”.

Le attività di monitoraggio sono condotte dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze e dal Centro per la ricerca e l'alta formazione per la prevenzione del rischio idrogeologico CERA-FRI per conto del Comitato Firenze 2016, in collaborazione con il Comune di Firenze, Publiacqua S.p.a, l'Autorità Idrica Toscana e il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno; il rilievo topografico è affidato alla ditta OIKOS.

A Lido due giorni dedicati ai droni con la 'Fpv Smash Dow': gare, esibizioni, dimostrazioni e prove pratiche

[Camaiore] A Lido due giorni dedicati ai droni con la Fpv Smash Dow : gare, esibizioni, dimostrazioni e prove pratiche
| gonews.it

A Lido due giorni dedicati ai droni con la Fpv Smash Dow : gare, esibizioni, dimostrazioni e prove pratiche

26 maggio 2015 16:29

Attualità Camaiore

Due giorni interamente dedicati ai droni. Due giorni per vederli sfrecciare e competere tra cielo, mare e spiaggia guidati dai migliori piloti al mondo, e per poterli provare di persona. Sbarca a Lido di Camaiore la Fpv Smash Down: un intero weekend di gare, esibizioni, dimostrazioni e prove pratiche di droni telecomandati. Sabato 30 e domenica 31 maggio Lido di Camaiore diventa la capitale del drone.

L evento – tra la spiaggia e la passeggiata davanti piazza Lemmetti – sarà una grande festa per gli appassionati di modellismo e di droni in particolare. Non solo perché sarà possibile assistere alle evoluzioni e alle gare dei droni guidati in remoto (ossia attraverso un monitor davanti gli occhi e un telecomando) dai più abili piloti in circolazione. Ma anche perché sarà possibile provare questi piccoli gioielli della tecnologia, guidandoli assieme ad esperti piloti istruttori. Inoltre, per l occasione, saranno presentati in anteprima mondiale ben tre diversi nuovi modelli di drone, uno della Sky-Hero e due della Horizon-Hobby.

Si parte sabato 30 maggio alle 9 con le prime prove tecniche dei droni, per passare alle presentazioni dei nuovi modelli di drone e ai test aperti al pubblico alle 10.30. Nel pomeriggio la sessione di prova.

La festa prosegue anche in serata con la sfilata di moda a cura di Also Eventi di Sonia Paoli a partire dalle 19 con intimo e moda mare, l apericena in spiaggia alle 20 e il beach party organizzato grazie alla collaborazione dei bar Amedeus e Cosmopolitan che per una sera sposteranno la movida sulla spiaggia.

Domenica 31 maggio la gara entra nel vivo con le qualifiche dalle ore 10.30 alle 13.30 e la gara vera e propria che inizierà alle ore 15: i droni telecomandati si cimenteranno in una corsa acrobatica tra gli ostacoli montati sulla spiaggia, e lo spettacolo è garantito. Alle 18.30 sono previste le premiazioni.

Per permettere la gara e l esibizione dei droni sarà recintata un'intera area della spiaggia antistante piazza Lemmetti a Lido di Camaiore che diventerà il centro della manifestazione. Si tratta della più grande recinzione da esterno mai realizzata in Italia per un evento di questo tipo: una grande ma leggerissima rete avvolgerà l'area dello spettacolo per una superficie totale di 37.550 metri cubi per permettere che tutto si svolga nella massima sicurezza.

Il pubblico potrà osservare l'evento da tutti e quattro i lati, lungo la spiaggia o da piazza Lemmetti che per l'occasione ospiterà stand e curiosità legati alla manifestazione, oltre che un maxischermo dove saranno proiettate le riprese realizzate dai droni stessi in volo.

La manifestazione, completamente gratuita, è stata organizzata e voluta dall'associazione albergatori, balneari e commercianti di Lido di Camaiore, da MyModelMarket, con il patrocinio del Comune di Camaiore.

“Da giorni noi che lavoriamo a Lido di Camaiore – dice Luca Petrucci, presidente dei balneari di Lido – percepiamo la crescente attesa per l'evento dei droni. La gente ci chiede, si informa, sta montando molta curiosità attorno a questa manifestazione. Se il buon giorno si vede dal mattino – aggiunge Petrucci – questa due giorni potrebbe essere l'inizio col botto per una ottima stagione turistica: le premesse ci sono tutte”.

“Si tratta dell'edizione zero dell'evento – aggiunge Maria Bracciotti, presidente degli albergatori di Lido di Camaiore – e anche il primo di quelli organizzati dall'associazione nata tra albergatori, balneari e commercianti. La stagione per noi non è mai finita: da settembre ad oggi abbiamo lavorato intensamente e con impegno continuo per proporre un programma importante per l'estate 2015. I droni sono il lancio della stagione nel primo week end importante di afflusso di turisti in tutta la Versilia. Come sempre gli hotel si faranno trovare pronti a 360 gradi per garantire un'accoglienza ottimale. Non a caso in questa occasione abbiamo lanciato pacchetti ad hoc, per lo staff tecnico, per i piloti e per i tanti appassionati e curiosi che seguiranno la manifestazione del 30 e 31 maggio”.

Plaude all'iniziativa anche Carmelo Donzella, presidente del Libero Comitato Commercianti Lido di Camaiore. “Siamo

A Lido due giorni dedicati ai droni con la 'Fpv Smash Dow': gare, esibizioni, dimostrazioni e prove pratiche

ben felici di aver avviato questa collaborazione con albergatori e balneari. A Lido si percepisce aria di novità, di cambiamento, di voglia di fare. E i commercianti sono pronti ad investire fondi e tempo per dare una mano a far crescere il nostro territorio”.

“Lido di Camaiore – ha dichiarato Carlo Alberto Carrai, assessore al turismo del Comune di Camaiore – è da sempre un trampolino di lancio per marchi internazionali e innovativi perché accoglienza significa anche attenzione per le novità. Dimostrazione ne era la terrazza Martini. L'Amministrazione comunale ha lavorato in questi anni perché non si perdessero occasioni importanti di promozione che potessero favorire il co-marketing fra Lido e Camaiore. Anni fa, provocatoriamente, proposi un gemellaggio tra frazione e capoluogo perché e oggi lo sappiamo c'è bisogno dell'entroterra per promuovere la costa e viceversa. Auspico che la collaborazione tra albergatori, commercianti e balneari si possa estendere alle altre categorie del territorio”.

“Si tratta di un evento molto importante, che non ha uguali in Italia – spiega Sandro Bertozzi, titolare di MyModelMarket – uno strumento per portare a conoscenza di tutti, e far provare con mano, un fenomeno che si sta diffondendo in Italia e nel mondo. Una kermesse unica per l'Italia: non a caso a Lido di Camaiore saranno presentati tre anteprime mondiali di drone”

I DRONI IN ITALIA. La diffusione dei droni, in Italia e nel mondo, cresce di giorno in giorno con sempre più “adepti” che si accostano con interesse al settore degli aeromobili a pilotaggio remoto. Una testimonianza è rappresentata anche dal fiorire di eventi che mirano a far conoscere meglio tecnologie e professionalità di questo campo.

I droni, aeromobili senza occupanti e telecomandati, nati per scopi legati alla difesa e alla sicurezza, stanno vivendo oggi un vero boom, sia sul fronte delle varie applicazioni civili, che per quanto riguarda l'interesse da parte del grande pubblico. Le utilizzazioni professionali di questi piccoli velivoli radiocomandati si moltiplicano infatti di giorno in giorno: dalle riprese televisive e cinematografiche al monitoraggio ambientale, dalla sorveglianza di grandi strutture e installazioni al telerilevamento di aree urbane e agricole fino alle attività di protezione civile.

Sabato 30 maggio

8.00 – 9.00 Allestimento stand piloti/sponsor ed area gara. 10.30 – 12.30 Presentazione nuovi modelli SkyHero ed HorizonHobby in anteprima mondiale. Test gratuito droni con piloti esperti in tandem 14.30 Briefing piloti 15.00 – 18.00 Sessioni di prova piloti iscritti 18.00 Test gratuito droni con piloti esperti in tandem 19.00 Fashion show – sfilata di moda 20.00 Apericena in spiaggia 21.00 Beach Party

Domenica 31 maggio
10.00 Briefing piloti 10.30 – 13.30 Fasi di qualifiche piloti 15.00 – 18.00 Gara droni 18.30 Premiazione

Drove, un intervento per prevenire il rischio idrogeologico: investimento di oltre 300mila euro

[Barberino Val d'Elsa] | gonews.it

Drove, un intervento per prevenire il rischio idrogeologico: investimento di oltre 300mila euro

26 maggio 2015 19:45

Attualità Barberino Val d'Elsa

(foto: gonews.it)

Comune e Consorzio di Bonifica Medio Valdarno al lavoro nella prevenzione e nella manutenzione dello stato di fiumi e delle aree a rischio di esondazione nel territorio di Barberino Val d'Elsa. Uno dei risultati più recenti di questo impegno è l'elaborazione, già conclusa, di un progetto per il rafforzamento dell'argine del fiume Drove, nell'area sud di Barberino. Per un importo complessivo pari a oltre 300mila euro, l'intervento di rafforzamento del torrente, sollecitato dall'amministrazione comunale, si pone l'obiettivo di prevenire il rischio idraulico e idrogeologico legato al corso d'acqua. L'opera andrà ad interessare l'argine di destra del torrente, nel punto in cui le alluvioni delle scorse stagioni ne avevano indebolito la struttura, messa a rischio anche dalle tane di animali selvatici presenti in quel tratto. "Ci auguriamo – commenta il vicesindaco Giannino Pastori – che questo progetto possa partire prima possibile nel segno della stretta collaborazione tra Comune, Consorzio e cittadini".